



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2021**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

nel rinviarVi alla Nota Integrativa per ciò che concerne una più puntuale esposizione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede Vi relazioniamo sull'andamento generale della gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riporta un utile netto di Euro 239.656 in aumento del 237,48% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi caratteristici relativi al 2021 sono stati pari a Euro 3.765.521 in aumento rispetto allo scorso anno di circa il 12%. Le motivazioni sottostanti tale incremento sono meglio esposte nel proseguo della presente relazione.

Le commissioni passive, composte principalmente da commissioni per la rete esattiva, sono passate da Euro 300.869 ad Euro 302.287 con un aumento di Euro 1.418 (+0,5%).

Le rettifiche/riprese di valore dovute all'utilizzo del modello costo ammortizzato, hanno portato ad un effetto netto negativo di Euro 894.838 in aumento rispetto all'effetto registrato nel precedente esercizio pari a Euro 314.552 (anche in questo caso per la spiegazione dei motivi di questa riduzione si rimanda al paragrafo relativo).

Per quanto riguarda le spese amministrative si registra anche qui un aumento rispetto allo scorso anno di Euro 245.621 (+7.7%) passando da Euro 3.199.739 del 2020 a Euro 3.445.359 del 2021.

Il risultato netto dell'esercizio include un ammontare d'imposte pari ad Euro 157.006 a fronte di un risultato prima delle imposte pari ad Euro 396.662, in aumento del 141,68% rispetto allo scorso anno.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 99.121 relativo a quote di ammortamento di attività materiali e immateriali;
- Euro 47.537, al fondo trattamento lavoro subordinato.

La natura degli investimenti in attività immateriali effettuati durante l'esercizio è la seguente:

- Euro 1.500 per software;
- Euro 50.031 per spese di sviluppo su progetti specifici da ammortizzare.

I costi di sviluppo per progetti specifici si riferiscono all'insieme di attività propedeutiche e preparatorie relative a servizi da attivare.

In particolare il costo dei progetti con valenza pluriennale emersi durante gli esercizi precedenti, stanno diminuendo per via di quote di ammortamento costante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 si è aperto con migliori prospettive di mercato rispetto all'anno precedente, essenzialmente a livello di potenziali acquisti ancorché da valutare anche sulla base dell'emergenza sanitaria in corso, di cui meglio si dirà nel paragrafo della nota integrativa che accoglie la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti in conto proprio, proseguono i canali preferenziali attivati con selezionati cedenti di primario standing nazionale, con i quali sono in corso valutazioni per l'apertura di contratti *rolling*. Inoltre la positiva performance ottenuta negli ultimi anni ha permesso anche di generare valide opportunità di acquisto di portafogli attualmente di proprietà dei clienti attivi.

Dal punto di vista del servicing, diversi fondi italiani e internazionali stanno valutando con noi delle strategie di gestione di small-ticket, partendo con contratti pilota con l'obiettivo di ampliare la collaborazione su segmenti di nicchia ma con margini interessanti.

In particolare, prosegue l'attività di collaborazione con il fondo Quartz mediante l'SPV italiano dedicato che ha già aperto due comparti e per il quale AT NPL presta servizi di Advisor e Special Servicer di riferimento sul territorio italiano. Il secondo comparto ha acquistato portafogli per circa 7 mln € in Italia. Il fondo Quartz è nella fase di raccolta a seguito dell'apertura del terzo comparto e si stima un potenziale investimento in Italia per un importo pari a circa 15 Mln. Inoltre, si fa presente che Quartz intende liquidare il primo comparto ed AT NPL'S presenterà un'offerta vincolante.

Tale acquisto risulterebbe senza dubbio strategico per AT NPL'S in ottica quindi di aumento del ricavo dei portafogli di proprietà rispetto al fatturato conto terzi.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria il primo trimestre 2022 risulta in linea con quanto preventivato.

Si fa presente che alla data odierna l'organico del Gruppo, nel pieno rispetto delle regole di distanziamento e pur facendo ricorso ad un abbondante 60% di Smart Working, risulta pienamente operativo e che il livello occupazionale è tornato ai livelli pre Covid.

Allo stato attuale anche l'outlook sul secondo trimestre risulta incoraggiante pur mantenendo la massima attenzione su uno scenario nazionale e internazionale caratterizzato tuttora da incertezza e le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili anche in relazione agli sviluppi di politica internazionale e di interazione verso Russia e Ucraina.

Situazione della società ed andamento della gestione

Nel corso del suo tredicesimo esercizio, AT NPL'S SPA ha continuato a porre in essere le macro attività previste statutariamente ed in particolare ha curato i seguenti settori di business:

- Attività di recupero crediti di proprietà;
- Attività di gestione per conto Terzi;
- Attività di consulenza e due diligence.

L'attività di consulenza e due diligence raccoglie i ricavi da consulenze e due diligence sia a fini interni sia per conto terzi.

Si fa presente che nel corso degli ultimi anni la Società ha affinato un *know how* certamente significativo nell'ambito del mondo *unsecured*, per la clientela caratterizzata da primarie banche e fondi d'investimento anche internazionali, *know how* che certamente costituisce un patrimonio della Società.

La Società ha proseguito nella sua *mission* di consolidamento della propria presenza all'interno del mercato domestico, curando la qualità e quantità degli incassi, il controllo dei costi e il rafforzamento del *corporate brand*.

È importante segnalare anche il proseguimento del comparto specializzato nel settore dei crediti cartolarizzati, per i quali la società ha sviluppato e consolidato un sistema di recupero giudiziale attraverso una rete convenzionata di legali dislocati su tutto il territorio nazionale, che ha permesso di ottenere dei titoli giudiziari, atti ad incrementare gli incassi derivanti da crediti *distressed*. Tale attività partita negli scorsi anni sta continuando a generare nuove possibilità di incasso con il proseguimento delle varie fasi legali.

Si tratta di un'attività molto impegnativa che rende necessario l'utilizzo personale altamente specializzato nella materia legale e con un particolare focus al credito *large claim*.

La Società ha inoltre proseguito con l'attività ordinaria di *recupero crediti di proprietà*.

Fino al 2015 l'attività di gestione dei crediti di titolarità di AT NPL's Spa era di gran lunga preponderante rispetto alla gestione dei crediti per conto terzi.

Verso la fine del 2015 sono entrati in maniera consistente sul mercato svariati fondi internazionali, anche in conseguenza dell'aumento dei GBV dei portafogli dovuto al noto maggior deterioramento dei crediti in generale.

Conseguenza di ciò è stato altresì l'aumento dei prezzi di vendita dei portafogli di crediti (essendo aumentata la domanda) dovendo i fondi stessi dotarsi di massa critica al fine di potere efficacemente operare sul mercato.

A fronte di questo fenomeno, gran parte degli operatori privati precedentemente attivi sul mercato dell'acquisto di crediti non hanno potuto competere con tali fondi, sia per gli elevati prezzi dei portafogli che per la vastità dei perimetri oggetto di cessione. È noto infatti che alcuni di questi operatori, non ritenendo di poter proseguire nello svolgimento dell'attività in maniera proficua, sono stati acquisiti dai fondi, trovandosi così ad operare esclusivamente per questi ultimi (vedasi in proposito, a titolo esemplificativo, Cross Factor Spa – acquistata da Lindorff, TRC Spa – acquistata da Hoist, CAF Spa – acquistata da Loan Stars, Credit Base International Srl acquistata da Kruk, CS Union Spa acquistata da Axactor).

La Società ha ridotto le attività di servicing per conto di fondi di investimento ed istituti bancari poiché ritenute poco profittevoli, concentrando i propri sforzi commerciali in operazioni di acquisto crediti di natura bancaria/finanziaria e nelle attività di due diligence e di servicing su progetti a elevata marginalità.

A seguito di una miglior razionalizzazione della pianificazione operativa dell'attività di servicing, la Società seppur gestendo un minor numero di clienti ha registrato un aumento dei ricavi da servicing, grazie all'esperienza acquisita nel passato, alla solidità finanziaria, al buon nome e alla complementarietà offerta dall'appartenenza ad un gruppo fortemente strutturato; AT NPL's Spa è rimasta di fatto l'unica società privata di rilievo abilitata all'acquisto crediti, e ha potuto permettersi di moderare gli acquisti (nel periodo considerato), evitando di acquisire grossi portafogli di crediti NPL a prezzi fuori mercato, mantenendo tra l'altro l'operatività e l'efficienza economica svolgendo anche in parte attività di servicing per conto di terzi e della capogruppo.

Per contro, infatti, i fondi internazionali (che allo stato dell'arte non potevano contare sulla disponibilità di strutture di recupero interne) ed i principali operatori nelle operazioni di cartolarizzazione (SPV, Master servicer) si sono trovati nella necessità di poter contare su sub-servicer affidabili, aventi altresì familiarità con gli obblighi di analisi e compliance tipici di una vigilata (quale appunto AT NPL's Spa); tali soggetti si sono dunque rivolti ad AT NPL's Spa per la gestione dei loro portafogli, consentendo alla medesima di integrare i propri database con maggiori e più particolareggiate informazioni, non soffrendo le difficoltà connesse al particolare momento storico.

In particolare i suddetti fondi, con l'ausilio dell'esperienza maturata hanno deciso o di uscire dal mercato per mancanza di redditività o di mettere una piattaforma di proprietà; pertanto, i fondi attivi sul mercato hanno principalmente strutture flessibili e questo porta al consolidamento di AT NPL's Spa nell'acquisizione di portafogli.

In accordo con quanto detto sopra, già oggi si prevede che nel corso del 2022 e nei successivi anni si potrà riscontrare una normalizzazione dei prezzi e la conseguente possibilità di reperire portafogli NPL o parti di portafogli NPL di più modesta entità (ovvero attraverso acquisti sul mercato secondario, esperienza già sperimentata in passato), che consentiranno ad AT NPL's Spa di aumentare considerevolmente l'attività principale di acquisto crediti.

Si consideri che l'attività di *servicing* svolta negli ultimi anni per conto terzi si configura alla stregua di attività connessa all'acquisto dei crediti gestiti, in quanto uno degli obiettivi di AT NPL's Spa è basarsi sulle informazioni ottenute dalla gestione dei portafogli negli ultimi anni per poter effettuare quotazioni ai fini dell'acquisto dei portafogli in gestione nel momento in cui saranno ceduti sul mercato secondario. La predetta strategia è infatti già stata sperimentata in passato, nello specifico con l'acquisto del portafoglio Varde e trova conferma nelle strategie di acquisto crediti su portafogli in gestione tra cui quello del primo comparto di Quartz/Tundra SPV.

Pur sapendo che l'attività di *servicing* presentava una redditività inferiore rispetto all'attività principale di acquisto crediti, AT NPL's Spa ha inteso sfruttare il fatto che i nuovi buyer richiedessero servizi di gestione e valutazione di alto profilo professionale, in modo tale da restare agganciati all'alta fascia del mercato e nel contempo di acquisire sempre maggiori informazioni sui crediti attualmente sul mercato, il tutto proprio al fine di poter efficacemente effettuare anche acquisizioni dirette delle future code negli anni successivi. È infatti prassi che i fondi, mediamente dopo il quinto anno di gestione, siano interessati a cedere i residui dei portafogli di crediti dando precedenza ai servicer che li hanno gestiti e li gestiscono, ciò in quanto questi ultimi sono i migliori conoscitori dei crediti da cedere e pertanto i potenziali miglior valutatori.

Tale ipotesi consente e consentirà dunque ad AT NPL's Spa di proseguire l'attività di recupero come titolare del credito, garantendo alla medesima margini più proficuevoli in quanto tutti i principali costi di start-up sono e saranno già stati ammortizzati.

Pertanto si conferma che l'attività di *servicing* si configura quale attività del tutto propedeutica e strumentale per la conclusione degli acquisti programmati per l'anno 2022 e successivi.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha iniziato nel 2019 ed ha continuato nel corso del 2020 e 2021 ad implementare un sistema di Intelligenza Artificiale per l'automatizzazione dei flussi delle attività di call center e back office.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che AT NPL'S SpA ha sottoscritto la partecipazione pari al 47% nella start-up innovativa BorsaFattura il cui avviamento attualmente è subordinato al benessere di Banca D'Italia previsto nel 2022. BorsaFattura sarà attiva nel mercato dell'invoice trading.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nonché rapporti verso le imprese sottoposte ad influenza notevole

La società AT NPL'S SpA ha intrattenuto, nel corso del 2021, rapporti con le seguenti società:

1. Advancing Trade SpA (controllante)
2. AT Phone Srl (consociata)
3. ATEC srl (consociata)

AT NPL'S SPA è controllata al 100% da Advancing Trade SpA.

La società Advancing Trade SpA fornisce servizi di varia natura alle società controllate, come servizi amministrativi, informatici e generali.

Le società AT Phone Srl e ATEC Srl forniscono servizi di phonia circa i crediti in affido.

4. WCMG SA (controllante estera)
5. Société Meridionale de Contentieux : collegata a cui forniamo attività di servicing.

Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Chiediamo all'Azionista di approvare il progetto di bilancio che Le sottoponiamo, chiuso al 31 dicembre 2021 e che presenta, come indicato in apertura della relazione, un utile netto pari a euro Euro 239.656 che si propone di destinare come segue:

- Euro 11.983 a riserva legale
- Euro 227.673 a riserva straordinaria.

Indicatori fondamentali dell'operatività della Società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce un'analisi di dettaglio delle principali macro voci di Conto Economico con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 2020.

MARGINE DI INTERESSE

Va sottolineato che si è provveduto ad inserire nella specifica voce interessi attivi una parte delle riprese di valore derivanti dal modello del costo ammortizzato che negli anni precedenti veniva invece ricompresa nella medesima voce delle rettifiche/riprese di valore; tale valore quest'anno risulta essere pari a Euro 364.178, inoltre sono presenti interessi attivi C/C per Euro 5.

voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
Interessi attivi e proventi assimilati	364.183	312.732	16,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 112.153	- 123.341	-9,1%
MARGINE DI INTERESSE	252.030	189.391	

COMMISSIONI NETTE

Le commissioni attive includono principalmente i ricavi provenienti dalle commissioni relative ai portafogli gestiti *in servicing* e le sopravvenienze derivanti dai portafogli in capo alla Società; le commissioni passive sono rappresentate dalle competenze spettanti ai recuperatori domiciliari.

Per quanto riguarda i Ricavi si riscontra, a differenza dello scorso anno, una diminuzione dell'incidenza del fatturato derivante da attività di servicing che diminuisce di circa il 41% rispetto al 2020 passando da 926.038 a 544.221 con una diminuzione in valore assoluto di 381.817.

Gli incassi sui portafogli di proprietà risultano aumentati del 1,5% passando da Euro 2.039.194 nel 2020 a Euro 2.069.933 nel 2021 con un aumento in valore assoluto di Euro 30.739.

Le commissioni derivanti da portafogli Quartz risultano decisamente aumentate rispetto al 2020. Difatti, si riscontra un aumento del 192% passando da Euro 394.456 nel 2020 a Euro 1.151.367 nel 2021 con un aumento in valore assoluto di Euro 756.912.

In totale le commissioni attive risultano in aumento del 12.1% rispetto al 2020 passando da Euro 3.359.688 a Euro 3.765.521 e tale aumento è dovuto ad un consistente aumento degli incassi sulla proprietà.

Contestualmente all'aumento delle commissioni attive, le commissioni passive composte principalmente dalle competenze della rete esattiva, sono aumentate rispetto al 2020 solo dello 0.5% (+ Euro 1.408 in valore assoluto) evidenziando nettamente un cambio di strategia verso un recupero da Call Center e grazie al canale legale.

Il doppio effetto dell'aumento delle commissioni attive delle commissioni passive ha portato ad un aumento delle commissioni nette che sono passate da Euro 3.058.819 dell'anno precedente ad Euro 3.463.235 di quest'anno (+13.2%).

Strategicamente la società ha aumentato i ricavi continuando con una politica mirata di contenimento costante dei costi in continuità con l'esercizio precedente.

voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
Commissioni attive	3.765.521	3.359.688	12,1%
di cui			
servicing	544.221	926.038	-41,2%
proprietà	2.069.933	2.039.194	1,5%
Quartz	1.151.367	394.456	191,9%
Commissioni passive	- 302.287	- 300.869	0,5%
di cui			
Esattori	- 292.974	- 295.778	-0,9%
COMMISSIONI NETTE	3.463.235	3.058.819	13,2%

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, risultante dalla somma tra le commissioni nette e gli interessi netti, risulta quest'anno aumentato, anche per via dell'aumento della voce relativa al "risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico" che passa da Euro 120.924 al 2020 a Euro 1.091.274 al 2021.

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano. Nello specifico nel 2021 il valore è nettamente aumentato in quanto il progetto cambializzato relativo al portafoglio Tundra è cresciuto esponenzialmente grazie all'attività di gestione.

A seguito di quanto detto sopra, il margine di intermediazione risulta in aumento rispetto allo scorso anno (+24.6%).

Voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	488.372	
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	488.372	
Risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico	1.091.274	120.924	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.806.538	3.857.506	24,6%

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato netto della gestione finanziaria è data dalla differenza tra il margine di interesse e la voce 130 del Conto economico “rettifiche e riprese di valore nette”.

Per quanto riguarda le svalutazioni e rivalutazioni dei portafogli di proprietà la società si avvale di due componenti che vanno a generare poi l’effetto netto; In particolare la svalutazione dei crediti è data dal modello del costo ammortizzato e riflette la perdita di valore annua dei singoli portafogli che porta appunto un effetto negativo (-1.786.421 quest’anno); l’effetto di ripresa invece viene dato dal valore dei piani di rientro e delle assegnazioni legali prese durante l’anno scontati al 50%; queste due componenti infatti indicano il potenziale ancora incassabile del portafoglio (preso in maniera prudentiale al 50%) in quanto frutto di accordi stragiudiziali e legali presi durante l’anno e che porteranno quindi benefici negli anni futuri; a questa componente viene poi annualmente tolta la parte di incassato montata negli anni precedenti (il valore delle riprese crediti quest’anno è di 891.583). In particolare si sottolinea che la contrazione dell’effetto netto rispetto allo scorso anno (dato sia dalla discesa della svalutazione crediti e della ripresa crediti) è legato principalmente alla diminuzione del raccolto cambializzato (PDR). Tale flessione riflette la strategia aziendale di puntare maggiormente sulle azioni legali che si concretizzano con una tempistica più lunga e di cui si avrà quindi maggior beneficio negli anni futuri.

Voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
Rettifiche/riprese di valore nette per per rischio di credito:	- 894.838	- 314.552	
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 894.838	- 314.552	
di cui			
svalutazione crediti	- 1.786.421	- 1.383.972	29,08%
riprese crediti	891.583	1.069.420	-16,6%
predite su crediti			
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.911.700	3.542.954	10,4%

COSTI OPERATIVI

Il risultato della gestione operativa riflette principalmente la componente attribuibile alle voci 160 180 190 e 200 del Conto Economico.

La voce Spese amministrative sono in aumento del 7,7% rispetto allo scorso anno. In particolare, si passa da Euro 3.199.739 del 2020 a Euro 3.445.359 del 2021 con un aumento in valore assoluto di Euro 245.621. In particolare circa il 52% dell'aumento è dovuto ad un aumento delle spese per il personale come di seguito dettagliato. L'aumento di tale voce è comunque meno che proporzionale rispetto all'aumento delle commissioni attive rispecchiando anche nel corso del 2021 la politica di contenimento dei costi già effettuata nel 2020.

La voce Spese per il personale è aumentata di 127.353 € (+16.1%) passando da Euro 790.080 nel 2020 a Euro 917.433 nel 2021. Tale aumento è dovuto al termine dell'utilizzo della cassa integrazione che durante il 2020 è stata utilizzata in funzione della riduzione del carico di lavoro a causa della pandemia. In particolare, l'aumento di questa voce è dovuto principalmente all'aumento degli stipendi (+19.7%) e dei contributi a carico dell'azienda.

stipendi	valore
2020	449.208
2021	537.700
delta	19,7%

Come si è già sottolineato, nonostante il notevole aumento delle commissioni attive l'azienda ha aumentato in maniera meno che proporzionale la voce di costo delle altre spese amministrative. Nella tabella di seguito riportata si elencano le principali voci di costo diretto con il relativo aumento rispetto allo scorso, oltre ai costi verso il gruppo e ai costi indiretti.

Voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
b) altre spese amministrative	- 2.527.927	- 2.409.659	4,9%
di cui costi diretti	- 1.280.720	- 1.263.647	1,4%
POSTALI E VALORI BOLLATI	- 80.535	- 14.416	458,6%
SCANSIONE IMMAGINI	- 7.235	- 21.101	-65,7%
GESTIONE RECUPERO LEGALE	- 282.829	- 359.823	-21,4%
POSTALIZZAZIONE	- 99.428	- 96.744	2,8%
SPESE PER PROCEDIMENTI LEGALI	- 183.914	- 123.898	48,4%
ACQUISTO INFORMAZIONI	- 65.694	- 98.360	-33,2%
CALL CENTER	- 561.083	- 549.306	2,1%
di cui costi verso il gruppo	- 900.797	- 730.297	23,3%
di cui costi indiretti	- 346.410	- 415.715	-16,7%

Come si può notare le voci relative all'attività di postalizzazione, ai valori bollati ed al recupero legale sono in aumento rispetto al 2020 mentre si registra una diminuzione della voce relativa alle investigazioni. Il suddetto andamento dei costi rispecchia l'andamento della gestione aziendale. Difatti, l'attività stragiudiziale e legale è stata nettamente incrementata rispetto al 2020 anche grazie ad un impatto inferiore della pandemia che aveva duramente colpito l'azienda l'anno scorso.

Le altre voci presenti nella sezione Costi Operativi riguardano le quote ammortamenti delle attività materiali e immateriali, gli altri proventi e oneri di gestione che sono composti principalmente da sopravvenienze attive e passive non legate alla gestione dei portafogli che risultano in calo rispetto al 2020.

Voce	31.12.2021	31.12.2020	delta
Spese amministrative	- 3.445.359	- 3.199.739	7,7%
a) spese per il personale	- 917.433	- 790.080	16,1%
b) altre spese amministrative	- 2.527.927	- 2.409.659	4,9%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 13.292	- 8.875	49,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 85.829	- 223.091	-61,5%
Altri proventi e oneri di gestione	29.442	52.876	-44,3%
COSTI OPERATIVI	- 3.515.038	- 3.378.829	4,0%

Si riporta infine un riepilogo generale delle principali voci di Conto economico a conclusione di quanto detto:

Voci di bilancio	31/12/2021				31/12/2020			
	Portfolio	Quartz	Servicing	Total	Portfolio	Quartz	Servicing	Total
Revenues	2.464.424	1.151.427	544.221	4.160.073	2.212.217	398.870	1.121.161	3.732.248
Value Recoveries	891.583	1.251.038	159.764	1.982.857	1.557.792	199.783	78.859	1.678.717
Financial Income	5	-	-	5	6	-	-	6
G&A Costs	- 844.522	- 1.805.002	- 178.729	- 2.828.253	- 1.676.588	- 400.051	- 659.564	- 2.736.202
Labour Costs	- 247.924	- 412.790	- 102.996	- 763.709	- 377.864	- 155.628	- 94.949	- 628.441
Financial Costs	- 155.524	- 87.741	- 25.504	- 268.769	- 186.577	- 28.535	- 51.153	- 266.265
Taxes	- 125.605	- 20.411	- 10.990	- 157.006	- 83.800	- 2.793	- 6.518	- 93.112
Depreciation Portfolio	- 1.775.563	-	-	- 1.775.563	- 1.383.972	-	-	- 1.383.972
Bad Debt Accrual	- 10.859	-	-	- 10.859	-	-	-	-
Amortization	- 23.305	- 32.236	- 43.579	- 99.121	- 4.954	- 1.404	- 225.608	- 231.966
Utile	172.712	44.285	22.659	239.656	56.261	10.242	4.510	71.013
Utile sul fatturato	7%	4%	4%	6%	3%	3%	0%	2%

Come da tabulato, l'utile netto di circa Euro 239.656 in aumento di circa il 237,48% rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala la contestuale riduzione di attività e passività riferibili al portafoglio oggetto di cessione nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza del quale risultava iscritta relativo indebitamento.

Va poi sottolineata la diminuzione dei crediti verso clienti.

Nelle attività Finanziarie al fair value risultano iscritte le attività derivanti dalle commissioni legate ai progetti di cui si è parlato nel paragrafo del conto economico (2.158.850 euro), in netto incremento rispetto alla situazione alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel 2021 la Società ha ricevuto nuovi finanziamenti da parte di Banco di Sardegna per Euro 300.000 euro e da parte del MPS Leasing & factoring per Euro 637.491.

I nuovi finanziamenti e conti correnti sono volti all'acquisto di nuovi portafogli.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda le attività materiali e immateriali la diminuzione è dovuta semplicemente alla quota di ammortamento annua e all'esaurirsi dei progetti pluriennali inseriti negli anni scorsi.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

In queste voci si sottolinea nell'attivo una diminuzione dovuta principalmente ad una diminuzione della voce "crediti diversi" mentre nel passivo si sottolinea un aumento dovuto principalmente all'importo delle fatture da ricevere.

Riportiamo di seguito i principali indici di bilancio; si specifica che gli indici sotto riportati sono calcolati con l'utile ante imposte rispetto agli anni precedenti dove i calcoli sono stati effettuati con l'utile netto:

Indicatori	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Peso delle immobilizzazioni (totale immobilizzazioni/totale impieghi)	1,12%	1,42%	2,45%
Peso del capitale proprio (capitale proprio/totale delle fonti)	43,77%	47,14%	37,79%
Indice di disponibilità (capitale proprio/passività correnti)	97,63%	111,88%	69,75%
Indice di liquidità (liquidità differita e immediata/passività correnti)	174,59%	199,97%	163,27%
ROE	2,95%	0,88%	2,72%
ROI	2,62%	1,17%	2,17%
ROS	11,45%	5,37%	11,84%
Leva finanziaria	1,81	1,73	2,18

Come si può osservare, il peso delle immobilizzazioni risulta diminuito rispetto allo scorso anno causa di una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali contestualmente ad un aumento dell'attivo, il peso del capitale proprio risulta in diminuzione a causa dell'aumento del passivo rispetto alla stabilità del capitale;

stesso discorso per l'indice di disponibilità che risulta in diminuzione a causa di una maggiore incidenza delle passività correnti.

Anche l'indice di liquidità risulta in diminuzione a causa di una maggiore incidenza dell'aumento delle passività rispetto all'aumento delle liquidità correnti.

Il Return On Equity risulta in aumento per via del duplice effetto di stabilità delle riserve e dell'aumento dell'utile netto.

Il Return on Investment risulta anch'esso in aumento a causa dell'aumento del risultato della gestione operativa; il ROS (Return On Sales) risulta in aumento in quanto l'aumento del risultato della gestione operativa è più che proporzionale rispetto all'aumento delle commissioni nette.

La leva finanziaria risulta in aumento rispetto allo scorso anno.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, si riporta la composizione della posizione finanziaria netta, secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione Consob del luglio 2006, allo scopo di fornire un'informativa di dettaglio delle sue componenti.

Nella voce Crediti Finanziari correnti sono compresi i crediti vantati nei confronti di società finanziarie, mentre nei debiti bancari correnti sono riclassificate le esposizioni nei confronti degli istituti bancari a breve termine.

Nella voce Debiti bancari non correnti sono comprese le esposizioni bancarie a medio/lungo termine.

Posizione finanziaria netta		31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
A	CASSA	597.653	911.662	329.827
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE			
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	597.653	911.662	329.827
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	- 961.983	- 1.043.278	- 1.158.479
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE			
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	- 961.983	- 1.043.278	- 1.158.479
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I+E+D)	- 364.330	- 131.616	- 828.653
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	- 3.099.760	- 2.660.428	- 6.157.668
L	OBBLIGAZIONI EMESSE			
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI			
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	- 3.099.760	- 2.660.428	- 6.157.668
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	- 3.464.090	- 2.792.044	- 6.986.320

Come si può notare la posizione di indebitamento dell'azienda risulta essere peggiorata in seguito ai finanziamenti utilizzati nel corso del 2021.

Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e d'igiene sul posto di lavoro. Vista la natura dell'attività svolta dalla Società, non esiste un particolare impatto ambientale, né reale né probabile. Al fine di migliorare ulteriormente il rispetto dell'ambiente in ambito lavorativo, la Società sta perseguendo una politica "no-paper", che implica la riduzione dell'utilizzo interno di carta.

Esposizione ai rischi operativo , di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Le precisiamo quanto segue:

A) Rischio operativo

Per rischio operativo s'intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni, di errori umani, di carenze dei sistemi tecnologici oppure causati da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi sono state valorizzate e diversificate quelle strutture organizzative che hanno un ruolo decisivo all'interno della società, attualmente accentrate sulla società controllante:

- Amministrazione: che definisce, formalizza e proceduralizza le attività in modo da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un alto ed adeguato livello di controllo;
- L'Information Technology: la cui *mission* è di garantire un costante ed adeguato livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati *hardware*, i *software*, i sistemi di protezione ed autorizzazione; le procedure obbligatorie di *disaster recovery*.

Al fine di gestire i rischi operativi sono stati aggiornati e redatti nuovi regolamenti dei processi e procedimenti operativi aziendali. Inoltre è stato istituito un primo sistema di limiti operativi per ciascuna funzione, in modo tale da gestire in maniera maggiormente efficiente i Profit & Loss di ciascuna funzione. Il sistema sarà oggetto di futuro adeguamento alla realtà aziendale anche attraverso la regolamentazione del processo strategico. A livello organizzativo l'azienda è stata opportunamente strutturata in funzioni attraverso apposite modifiche dell'assetto organizzativo e sono state assegnate le responsabilità per ciascuna funzione e processo; in merito si sottolinea che sono stati attivati nuovi contratti di esternalizzazione di funzioni operative importanti con alcune società del gruppo.

La Società adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach) al fine di valutare suddetto rischio.

B) Rischio di mercato

L'aumento dei prezzi sul mercato dovuto all'avvento dei fondi d'investimento internazionali non ha, per il momento, preoccupato e riguardato la società AT NPL'S SPA, sul versante delle attività di *special servicing*. Il motivo è legato al fatto che il settore è notoriamente anticongiunturale.

Va però segnalato che la società valuta che, se da un lato aumenteranno le possibilità di acquisti di portafogli in sofferenza, dato il crescente livello medio d'insolvenza, dall'altro il rischio oggettivo d'impoverimento del Paese potrebbe riflettersi in un aumento delle difficoltà di incasso sul debitore ed il conseguente aumento delle dilazioni di pagamento.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, in quanto l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari relativi all'esposizione bancaria a breve.

La società non effettua acquisti sui mercati esteri.

La Società, con riferimento a tale famiglia di rischio, non risulta pertanto essere esposta alle variazioni dei tassi di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione.

C) Rischio di credito

La particolare attività svolta da AT NPL'S SPA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" s'identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o all'assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere, orientato all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, la società ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi gestionali implementando il calcolo delle provvigioni automatico che ha permesso di ottimizzare i costi interni, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

Le attività della società non evidenziano problematiche attinenti al rischio di credito in quanto nel bilancio di esercizio sono esposti esclusivamente rapporti nei confronti di:

- Advancing Trade SpA, per quanto riguarda i crediti verso clienti;
- Istituti di Credito, la cui solvenza non presenta per definizione alcun rischio;
- Enti Finanziari e Clienti, i quali sono stati esaminati e sottoposti ad un'accurata valutazione, in considerazione dell'effettiva possibilità di recupero.

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari e titoli), in funzione dell'attenta politica di selezione condotta dall'azienda nell'accettare tali forme di pagamento.

Con riferimento ai crediti non performing acquistati, il rischio di credito deriva dalla combinazione tra la probabilità che la controparte sia impossibilitata a ripagare il debito (Risk of Default) e la severità della perdita imputabile in bilancio in caso di default della controparte (Risk of Recovery).

La gestione e la mitigazione del rischio di credito con riferimento ai portafogli di crediti non performing gestiti è attuata attraverso le procedure aziendali di valutazione e recupero che costituiscono l'attività principale della Società. Nello specifico i processi di due diligence, business planning, phone collection, street collection e gestione legale sono strutturati in modo tale da consentire alla Società di effettuare acquisti di crediti essendo a conoscenza del rischio di perdita proveniente dal protrarsi delle inadempienze dei debitori acquisiti, nonché di procedere al recupero delle predette esposizioni secondo le modalità maggiormente efficaci ed efficienti.

Ai fini della valutazione di tale rischio la Società ha adottato la metodologia standardizzata.

D) Rischio di cambio

La società non presenta particolari problemi legati al mercato che possano ricondursi al tasso di interesse o al tasso di cambio, in quanto nelle operazioni che si svolgono con l'estero, è utilizzata la moneta unica dell'Euro.

Inoltre non viene utilizzato nessun tasso di interesse nella gestione ordinaria al di fuori di quelli adottati dal sistema bancario nazionale per le proprie transazioni.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Le precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti Finanziari	Politiche di Gestione del Rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni e titoli	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare a mezzo assegno/titolo
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Analisi dei fattori che influenzano la redditività

Nel corso del 2021 la società AT NPL'S SPA ha mantenuto il proprio modello gestionale, concentrandosi principalmente sull'acquisto di portafogli di proprietà e cercando di sondare il terreno per acquisire anche nuovi contratti di servicing.

In sintesi abbiamo estrapolato serie storiche più puntuali per far fronte ai grossi progetti di cessione in corso sul mercato.

Nello specifico, il modello è stato riassetato per garantire non solo continuità del business ma anche la propria redditività.

I target operativi finalizzati a mantenere/incrementare tale redditività sono successivamente descritti, suddividendo l'approccio per linee di *business*.

Nello specifico è stato riorganizzato lo staff interno per procedere ad effettuare più controlli approfonditi. È stata istituita una *task force ad hoc* finalizzata ad una valutazione analitica di posizioni da destinare a futura attività legale o ad essa collegata (cessione del quinto in particolare) non essendo per determinate posizioni più conveniente la via stragiudiziale.

Di seguito un riepilogo dei volumi rilevanti all'attività di AT NPL's SpA:

- *Asset in servicing – c/terzi* presso AT NPL'S SpA: tali *asset* ammontano a circa Euro 529 milioni cui corrispondono circa 79.000 pratiche;
- *Nuovi acquisti*: la società ha effettuato nell'anno 2021 acquisti per un totale di GBV di Euro 60 mln €
- *Advisory*: il 2021 ha evidenziato un calo delle attività di *advisory* rispetto all'anno precedente anche se alcune attività di due diligence sono state comunque svolte al fine di mantenere rapporti con i clienti anche in ottica di possibili investimenti futuri e nuove opportunità.

Privacy informatica

Con riferimento alla tematica in rubrica, si rappresenta che la società ha intrapreso un processo di adeguamento disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, che ha impattato in maniera trasversale su tutte le funzioni aziendali. Si è provveduto ad adeguare la documentazione aziendale (i.e. nomine, informative, clausole privacy all'interno di contratti di servizi, ecc.) ed a implementare misure nuove al fine di garantire un sempre più elevato livello di sicurezza contro i rischi derivanti dalla tipologia di trattamento dei dati svolto dalla società. Tali interventi si sono sostanziati, da un lato nel rafforzamento delle misure di sicurezza cd fisiche (ad esempio mediante acquisto di nuovi armadi a serratura, mediante l'adozione di policy aziendali sempre più stringenti e mediante la predisposizione di appositi spazi separati per l'archiviazione); dall'altro lato nell'adozione di misure informatiche tese a salvaguardare l'infrastruttura informatica dai sempre più frequenti attacchi hacker. La società ha inoltre acquistato un programma di "Data

Loss Prevention" (DLP) mediante estensione dei moduli predisposti dall'attuale provider del software antivirus Sophos. Il DLP é idoneo ad indentificare e, nel contempo, gestire eventuali situazioni di data breach o, comunque, di perdita di dati. Nel corso del secondo semestre 2020, la società ha conseguito la certificazione ISO 27001 che racchiude le best practice relative alla gestione della sicurezza delle informazioni. Da ultimo si specifica che sono state erogate sessioni formative in materia privacy.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Bergamo, 31 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il legale Rappresentante

Michele Scandroglio



BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

*Sede Legale VIA DANIELE PESENTI, 16 ALZANO LOMBARDO
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. Iscrizione 03442970160*

Capitale Sociale 6.627.000 I.V.

(Società Unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di "Advancing Trade S.p.a." con sede in Alzano Lombardo, via Daniele Pesenti, n. 16 Codice fiscale 01647260163)

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale - Attivo			
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
10	Cassa e disponibilità liquide	597.653	911.662
20	Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	2.158.850	1.067.577
	c) altre att. Fin. obbligatoriamente valutate al fair value	2.158.850	1.067.577
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.253.387	10.932.555
	c) Crediti verso clientela	11.253.387	10.932.555
70	Partecipazioni	4.700	
80	Attività materiali	29.286	24.012
90	Attività immateriali	140.687	174.985
100	Attività fiscali	110.945	69.740
	b) anticipate	53.936	69.740
120	Altre attività	846.649	878.885
	TOTALE ATTIVO	15.142.157	14.059.417

Stato Patrimoniale - Passivo			
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.256.882	3.823.322
	a) debiti	4.256.882	3.823.322
60	Passività fiscali	141.156	13.571
	a) correnti	141.156	13.571
80	Altre passività	2.235.119	1.922.415
90	Trattamento di fine rapporto del personale	154.904	163.745
110	Capitale	6.627.000	6.627.000
150	Riserve	1.514.104	1.443.091
160	Riserve da valutazione	-	26.663
170	Utile (Perdita) d'esercizio	239.656	71.013
	Totale passivo e patrimonio netto	15.142.157	14.059.417

Prospetto di Conto Economico AT NPLS				
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	364.183	312.732	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 112.153	- 123.341	
30	MARGINE DI INTERESSE	252.030	189.391	
40	Commissioni attive	3.765.521	3.359.688	
50	Commissioni passive	- 302.287	- 300.869	
60	COMMISSIONI NETTE	3.463.235	3.058.819	
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	488.372	
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		488.372	
110	Risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico	1.091.274	120.924	
	b) Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	1.091.274	120.924	
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.806.538	3.857.506	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per per rischio di credito:	- 894.838	- 314.552	
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 894.838	- 314.552	
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.911.700	3.542.954	
160	Spese amministrative	- 3.445.359	- 3.199.739	
	a) spese per il personale	- 917.433	- 790.080	
	b) altre spese amministrative	- 2.527.927	- 2.409.659	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 13.292	- 8.875	
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 85.829	- 223.091	
200	Altri proventi e oneri di gestione	29.442	52.876	
210	COSTI OPERATIVI	- 3.515.038	- 3.378.829	
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	396.662	164.125	
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 157.006	- 93.112	
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	239.656	71.013	
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	239.656	71.013	
Prospetto di Redditività complessiva AT NPLS				
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2021	31.12.2020	
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	239.656	71.013	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	21.923	28.790	
180.	Redditività complessiva (Voce 10+70)	261.578	99.803	

Rendiconto finanziario AT NPL'S			
ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2021	31.12.2020	
1. GESTIONE	338.777	182.055	
-interessi attivi incassati	364.183	312.732	
-interessi passivi pagati	- 112.153	- 123.341	
-dividendi e proventi simili			
-commissioni nette	3.463.235	3.058.819	
-spese per il personale	- 917.433	- 790.080	
-altri costi	- 3.422.765	- 2.724.210	
-altri ricavi	1.120.716	541.248	
-imposte e tasse	- 157.006	- 93.112	
-costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e la netto dell'effetto fiscale			
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 1.357.338	3.765.341	
-attività finanziarie detenute per la negoziazione			
-attività finanziarie valutate al fair value			
-altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	- 1.091.274	- 120.924	
-attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 320.832	4.250.542	
-altre attività	54.767	364.277	
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	779.348	- 3.365.022	
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	433.560	- 3.583.917	
- passività finanziarie di negoziazione			
-passività finanziarie valutate al fair value			
-altre passività	345.788	218.895	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 239.214	582.374	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA			
-vendite di partecipazioni			
-dividendi incassati su partecipazioni			
-vendite di attività materiali			
-vendite di attività immateriali			
-vendite di rami d'azienda			
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	- 74.796	540	
-acquisti di partecipazioni	- 4.700		
-acquisti di attività materiali	- 18.565	540	
-acquisti di attività immateriali	- 51.531	-	
-acquisti di rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 74.796	540	
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
-emissione/acquisti di azioni proprie			
-emissione/acquisto di strumenti di capitale			
-distribuzione dividendi e altre finalità			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ESERCIZIO	- 314.009	581.834	
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	911.661	329.827 ⁴	
Liquidità totale netta generata/assorbita dall'esercizio	- 314.009	581.834	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	597.653	911.661	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021														
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var			
Capitale	6.627.000		6.627.000											6.627.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	1.443.066		1.443.066	71.013										1.514.079
b) altre	-													-
Riserve da valutazione	4.716		4.716										21.923	26.638
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utili (perdita) di esercizio	71.013		71.013	71.013									239.656	239.656
Patrimonio netto	8.136.363	-	8.136.363	-									217.733	8.354.096

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020														
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var			
Capitale	6.627.000		6.627.000											6.627.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	1.230.467		1.230.467	212.599										1.443.066
b) altre	-													-
Riserve da valutazione	33.506		33.506										28.790	4.716
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utili (perdita) di esercizio	212.599		212.599	212.599									71.013	71.013
Patrimonio netto	8.036.560	-	8.036.560	-									71.013	8.136.363

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

1. PREMESSA

Signori azionisti,

la presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1) Parte Generale

AT NPL'S S.p.A. (di seguito anche "la Società") opera nel settore della gestione e dell'acquisto dei crediti *non performing* ed è attiva in Italia. La Società ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Bergamo con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16. L'entità controllante si identifica in Advancing Trade S.p.A. con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16.

La società risulta iscritta presso l'Elenco Generale ex art. 106 TUB n. iscrizione 41547.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di AT Npl's SpA è redatto in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 Dicembre 2021 in applicazione del Decreto Legislativo 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/ IFRS.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e dell'ultimo aggiornamento del provvedimento avvenuto il 29 Ottobre 2021, nonché delle disposizioni in materia di

rappresentazione degli impatti da COVID-19 e delle misure di sostegno adottate per far fronte alla pandemia, emanate da Banca d'Italia il 10 ottobre 2020 ed integrate in data 27 gennaio 2021.

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto e dalla nota integrativa.

Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio di AT NPL's SpA è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2021 nel rispetto del principio della competenza economica e della coerente presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Sebbene in presenza di uno scenario economico ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale, attuale e storica della Società, le linee evolutive, il modello di business del gruppo ed i rischi cui l'attività è esposta come riportati in relazione sulla gestione, induce a ritenere, anche nel contesto generato dall'epidemia di COVID-19, che non vi siano incertezze circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che ragionevolmente possano presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso. La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente bilancio è redatto in Euro, moneta corrente nell'economia in cui opera. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del presente bilancio sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, integrati con i principi contabili omologati dall'Unione Europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 – Financial Instruments e lo IAS 39 – Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19 Related Rent Concessions

(Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In conformità alle previsioni contenute nelle Istruzioni impartite dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 per la redazione del bilancio, dal presente bilancio le disponibilità liquide trovano la loro allocazione nella voce 10 dello Stato Patrimoniale denominata "Cassa e disponibilità liquide", a differenza dei bilanci relativi ad esercizi precedenti che accoglievano le suddette consistenze nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Al fine di assicurare una diretta comparabilità delle voci dell'attivo patrimoniale i corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente sono stati soggetti ad opportuna riesposizione di uguale natura.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino all'approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi tali da comportare una rettifica delle risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio. In particolare si specifica che AT NPL'S non ha riscontrato impatti dal conflitto russo-ucraino in quanto non intrattiene rapporti con clientela Russa, Bielorusa ed Ucraina.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione delle variabili sottostanti la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value ed al costo ammortizzato;

- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa. Inoltre, si dichiara che il ricorso a stime contabili e ad assunzioni non ha subito cambiamenti legati al COVID-19. Non si rilevano ulteriori aspetti da segnalare.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Com'è noto, a partire dall'inizio del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, creando un contesto di generale incertezza. Va però sottolineato che non si sono rilevati effetti rilevanti derivanti dalla suddetta emergenza sulla situazione economico-patrimoniale della Società e sulla continuità aziendale e questo è stato confermato dalla ripresa dell'attività aziendale a pieno regime nel corso del 2021 con la partenza di nuovi progetti, l'acquisto di nuovi portafogli e la risalita dei ricavi. Si fa inoltre presente che alla data odierna l'organico della società per garantire il rispetto delle distanze durante la permanenza fisica in ufficio risulta pienamente operativo pur continuando a fare ricorso all'utilizzo dello smart working a rotazione.

Continuano inoltre ad essere in vigore le necessarie misure di contenimento igienico-sanitarie.

L'azienda infatti oltre alle misure di lavoro agile continua ad adottare per ciascuna sede il seguente protocollo:

- invio a tutto il personale del gruppo di un vademecum informativo di prevenzione e gestione rischio Covid 19 (distanze da tenere, misurazione temperatura corporea al momento dell'accesso ai locali aziendali, astensione dall'ingresso in caso di sintomi influenzali o di provenienza da zone a rischio);
- costituzione di un comitato interno per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo;
- informativa ai fornitori circa la modalità di accesso all'azienda (accesso solo tramite green pass);
- informativa ai dipendenti circa le modalità di accesso agli spazi comuni dell'azienda (indicazione della capienza massima nelle sale riunioni e negli spazi comuni);
- informativa circa la gestione di spostamenti interni riunioni e gestione di personale sintomatico;
- informativa, accanto ai dispenser di disinfettante, circa le corrette modalità di lavaggio mani.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Non avvenute modifiche contrattuali connesse con le misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dai singoli intermediari a fronte della pandemia COVID-19.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di Leasing, si evidenzia che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n.1434/2020 e dal Regolamento (UE) n. 1421/2021, in quanto non si sono verificate le fattispecie previste dall'emendamento e, nello specifico, la Società non ha ottenuto nel corso dell'anno riduzione dei canoni connesse al Covid-19.

A.2) Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principali principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari principalmente mediante la vendita delle attività e i cui flussi finanziari contrattuali non siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR). In particolare la categoria in esame ricomprende le seguenti sottocategorie: - attività finanziarie di negoziazione: ricomprendono attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve termine e derivati non designati quali strumenti di copertura ed efficaci (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati) - attività finanziarie designate al fair value: attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value su basi volontarie al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività su basi diverse (titoli di debito e finanziamenti); - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: attività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR). Sono infine incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto. Quando, e solo quando, si modifichi il modello di business adottato per la gestione delle attività finanziarie è possibile effettuare riclassifiche in altre categorie previste dall'IFRS 9. La riclassifica avviene prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Iscrizione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale l'attività è valutata al suo fair value, normalmente coincidente con il costo, più o meno i costi o proventi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di OICR.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene al loro fair value. I crediti *non performing* nonché i crediti commerciali sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, al loro *fair value*, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria. In particolare per i crediti *non performing*, all'atto dell'acquisto a condizioni di significativo sconto rispetto al valore nominale, trattandosi di crediti deteriorati sono iscritti al prezzo pagato che corrisponde al fair value dell'attività finanziaria acquisita.

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la società fornisce beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria sono quindi compresi gli impieghi con banche, anche sotto forma di deposito di conto corrente, le operazioni di pronti contro termine ed i crediti per servizi resi. La voce è costituita dai crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, crediti *non performing* oggetto di gestione nell'ambito dello svolgimento della propria attività core ed infine da crediti verso la clientela derivanti dall'attività di servicing.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I crediti *non performing* sono valutati al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi futuri di recupero del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Il tasso di interesse effettivo viene determinato in fase di prima iscrizione del credito sulla base della miglior stima dei flussi di cassa attesi (flussi previsti di recupero e tempi di recupero) risultanti dalle informazioni disponibili alla data di acquisizione dei portafogli crediti *non performing*. Il tasso di interesse effettivo viene individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale ed interessi, al valore di prima iscrizione.

I crediti sono oggetto di un sistematico processo di valutazione ed il relativo valore di carico viene rettificato o ripreso ove, alla data di valutazione, sia stimata una variazione dei flussi di cassa attesi; in presenza di flussi di cassa attesi diversi dai flussi di cassa previsionali, si genera un effetto di aggiustamento del valore del credito.

Il processo per la determinazione delle perdite di valore, si realizza attraverso una fase diretta alla misurazione della perdita di valore dei singoli crediti "*non performing*" (valutazioni individuali) mediante individuazione delle posizioni per le quali la stima della recuperabilità dei flussi di cassa attesi rispetto al valore contabile è pari a zero.

La rettifica di valore sui crediti è determinata come differenza tra il valore contabile del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario, dei flussi di cassa attesi.

Nella determinazione del valore di recupero dei crediti viene tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio degli stessi.

Alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" sono iscritte le riduzioni di valore ed i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati.

Criteri di cancellazione:

I crediti sono cancellati quando i flussi dell'attività finanziaria sono stati incassati e quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è incassato, considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a rettifiche di valore e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette su crediti.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene al costo, comprensivo del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni e degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto stesso.

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in società controllate (IAS 27), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31), nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di chiusura del bilancio le partecipazioni vengono valutate al costo, ridotto per eventuali perdite durevoli di valore (impairment). Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevato nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel patrimonio netto della partecipante

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute, con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, o quando la società partecipata viene incorporata nella società controllante.

Attività materiali – Voce 80

Criteri di iscrizione

Sono definite come ad uso funzionale le attività materiali che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico; le spese di manutenzione straordinaria, da cui sono attesi benefici economici futuri, vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono mobili, arredi e macchine ufficio elettroniche ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella gestione operativa per la fornitura di servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- a) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco temporale compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
- b) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- c) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

La Società procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- a) mobili, arredi e attrezzature: 9 anni
- b) macchine ufficio elettroniche: 5 anni
- c) automezzi: 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore recuperabile dell'attività, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Attività immateriali – Voce 90

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che la società riceverà i benefici economici riferibili all'attività ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software applicativo e da spese di sviluppo su specifici progetti aziendali con utilità futura.

Qualora le attività immateriali facciano riferimento a costi di sviluppo per progetti specifici saranno rilevate nel momento in cui sarà accettata la proposta di lavorazione della commessa. In particolare, avranno il requisito della capitalizzabilità le seguenti tipologie di costo: costi del personale direttamente impegnato nelle fasi di ricerca e sviluppo e imputabili all'acquisizione dell'attività e alla lavorazione della stessa; costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle fasi di ricerca e sviluppo; ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo; eventuali costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi alle attività di ricerca e sviluppo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata illimitata o limitata.

Criteri di valutazione

Ad ogni data di riferimento, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività immateriale. L'ammontare dell'eventuale perdita di valore, contabilizzata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la perdita è necessario rilevare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati, in assenza di rettifiche di valore. Ai fini dell'ammortamento la vita residua utile per il software è pari a tre anni mentre per le spese di sviluppo si considera la vita utile prevista del relativo progetto aziendale. Nel caso di attività immateriali derivanti da costi di sviluppo, esse sono valutate in relazione alla durata del contratto sottoscritto con il cliente e conseguentemente ammortizzate su tale periodo. Qualora le attività relative alla ricerca e allo sviluppo di nuovi progetti non dovessero concorrere all'acquisizione di un contratto e di conseguenza realizzarsi, i costi relativi saranno imputati a conto economico quando sostenuti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

Attività e Passività Fiscali – Voce 100, Voce 60

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le suddette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi siano scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo IAS 12.

L'adesione, da parte della società all'istituto del consolidato nazionale fiscale redatto dalla capogruppo Advancing Trade SpA, determina che gli importi emergenti a titolo di debito o credito, ai fini IRES, vengano iscritti, rispettivamente tra i Crediti o i Debiti verso la controllante.

Altre attività – Voce 120

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Le altre attività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e dagli scoperti di c/c.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili. Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Criteri di iscrizione e classificazione

In base allo IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto del Personale si configura come un piano a *benefici definiti*.

Per valore attuale medio di un'obbligazione a benefici definiti si intende il valore attuale degli oneri futuri previsti come i pagamenti necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Criteri di valutazione

L'obbligazione è determinata attraverso il metodo del "Credito Unitario" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito del cambio normativo dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006) che ha anticipato al primo gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e che prevede la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria Inps per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti, la valutazione attuariale della passività connessa all'erogazione del TFR è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. In base alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 19 riguardanti la specifica situazione, l'obbligazione relativa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, comportando un costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente nullo. Ciò in quanto il futuro TFR maturando viene destinato ad una forma pensionistica complementare e al Fondo di Tesoreria INPS in dipendenza delle opzioni esercitate dal lavoratore dipendente entro il 30 giugno 2007.

I criteri di valutazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- proiezione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere utilizzati dalla Società a cui appartiene il dipendente in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, invalidità, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari al 3% e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In base allo IAS 19 *revised*, a partire dall'esercizio 2013, per i piani a benefici definiti, la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è inclusa, al netto degli effetti fiscali, nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i Costi del Personale (voce 110. Spese amministrative) come l'ammontare netto dei contributi versati, dei contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e degli interessi maturati.

Criteri di iscrizione e valutazione delle componenti reddituali

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o "*performance obligations*");
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "*performance obligations*" del contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "*performance obligation*".

Specificatamente i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando è adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*at a point in time*"), o
- nel corso del tempo, a mano a mano che è adempiuta l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*over time*").

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del tipo di servizio; in particolare le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale che riflette la durata della prestazione dei servizi sottostanti. Le plusvalenze sono calcolate sulle singole posizioni creditorie. Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, le plusvalenze confluiscono a conto economico nel momento dell'effettivo incasso.

I costi sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente nel conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nell'esercizio di riferimento del presente bilancio.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività. Con riferimento al Livello 3 e relativamente ai crediti NPL, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* basato su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati da eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli. Per quanto concerne l'informativa relativa ai crediti *Non performing*, considerata la natura degli stessi ed essendo valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo, il valore contabile rappresentato in bilancio prevede una classificazione di *fair value* a Livello 3. L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Con riferimento al processo di valutazione implementato dalla società si faccia riferimento a quanto esposto nel paragrafo precedente. Si precisa che in assenza di attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente, non sono dovute le informazioni previste dall'IFRS 13, paragrafo 93, lettera h.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In accordo con le disposizioni contenute nei principi IFRS 7 e IFRS 13, la società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia del *fair value* funzionale alla significatività e al grado di osservabilità degli input utilizzati ai fini della valutazione.

Sono previsti tre livelli:

Livello 1 (input osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati osservati su mercati attivi per attività e passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 (input osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio. Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto attività finanziarie o emesso passività finanziarie misurate al *fair value*. Per tale motivo non è applicabile quanto indicato dall'IFRS 7 p.25 in merito alla *Fair value disclosures*.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede al paragrafo 48, come richiamato poi ai successivi paragrafi 51 e 96, la facoltà di derogare ai criteri generali di valutazione nel caso di attività e passività finanziarie gestite cumulativamente sulla base della loro esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito.

La Società non si avvale di detta facoltà, non rinvenendosi alcuna eccezione nelle proprie valutazioni.

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede infine al paragrafo 93 lettera i) che si debba dare evidenza di eventuali attività non finanziarie per le quali la relativa redditività si sia riscontrato essere stata difforme dal proprio massimo e miglior uso, indicandone le circostanze fattuali e relative ragioni.

La Società non possiede alcuna attività non finanziaria il cui massimo e miglior uso differisce dal suo uso corrente.

A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31/12/21				Totale 31/12/20			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.158.850			2.158.850	1.067.577			1.067.577
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione								
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.158.850			2.158.850	1.067.577			1.067.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività Immateriali								
Totale	2.158.850	-	-	2.158.850	1.067.577	-	-	1.067.577
1. Passività Finanziarie detenute per la negoziazione				-				-
2. Passività finanziarie designate al fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2/ A.4.5.3 Variazioni annue delle passività/attività valutate al fair value livello 3

Composizione	Attività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività Immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	1.067.577			1.067.577				
2. Aumenti	1.777.305			1.777.305				
2.1 Acquisti	-			-				
2.2 Profitti imputati a:	1.777.305			1.777.305				
2.2.1 Conto Economico	1.777.305			1.777.305				
di cui plusvalenze	1.777.305			1.777.305				
2.2.2 Patrimonio Netto	-			-				
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
2.4 Altre variazioni in aumento	-			-				
3. Diminuzioni	686.031			686.031				
3.1 Vendite	-			-				
3.2 Rimborsi	-			-				
3.3 Perdite imputate a:	686.031			686.031				
3.3.1 Conto Economico	686.031			686.031				
di cui minusvalenze	686.031			686.031				
3.3.2 Patrimonio Netto	-			-				
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
3.5 Altre variazioni in aumento	-			-				
4. Rimanenze finali	2.158.850	-	-	2.158.850	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Composizione	Totale 31/12/21				Totale 31/12/20			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.253.387			11.253.387	11.843.913			11.843.913
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				-				-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11.253.387	-	-	11.253.387	11.843.913	-	-	11.843.913
1. Passività Finanziarie valutate al Costo ammortizzato	4.256.882			4.256.882	3.823.322			3.823.322
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	4.256.882	-	-	4.256.882	3.823.322	-	-	3.823.322

Legenda

VB= valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul CD "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione nel C.D. "Day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
1. Cassa	347	305
2. Disponibilità liquide	597.306	911.358
Totale	597.653	911.662

Nella presente voce sono rilevate le giacenze di cassa per un totale di Euro 347 e disponibilità liquide per Euro 597.306. Nella voce figurano le attività finanziarie detenute presso gli Istituti di Credito (conti correnti, depositi cauzionali, ecc.), quali Intesa Sanpaolo S.p.A., Credito Bergamasco, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Poste Italiane S.p.A. e Banca Patavina.

In applicazione ai principi contabili IFRS 9 i suddetti crediti risultano rettificati per 25,16 euro.

Come previsto dal settimo aggiornamento del provvedimento di Banca D'Italia le disponibilità liquide sono state riclassificate in questa voce rispetto all'anno scorso dove venivano classificate nella voce "Crediti verso Banche" valorizzata nella voce 40 dello Stato Patrimoniale.

Sezione 2- Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione merceologica

Composizione	Totale 31/12/21			Totale 31/12/20		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-			
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti			2.158.850			1.067.577
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			2.158.850			1.067.577
Totale			2.158.850			1.067.577

Il valore presente nella tabella rappresenta le attività finanziarie derivanti da due specifici progetti gestite con l'obiettivo di ottenere flussi finanziari principalmente derivanti dal realizzo delle attività in portafoglio i cui flussi finanziari contrattuali non sono da ritenersi esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. In particolare dal punto di vista dell'iscrizione a bilancio, il saldo risulta classificato, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9, nella voce Attività finanziarie valutate al fair value.

La variazione rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento di volume di uno dei due progetti e verrà descritto più in dettaglio nelle tabelle di bilancio corrispondenti (voce 20 per quel che riguarda lo stato patrimoniale e voce 110 per il conto economico).

2.7 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/ emittenti

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 . Titoli di capitale		
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
1 . Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	2.158.850	1.067.577
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie	2.158.850	1.067.577
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	2.158.850	1.067.577

Il saldo riferito alla voce 20 dello Stato Patrimoniale accoglie nello specifico le attività finanziarie derivanti dalle attività di servicing per la gestione di crediti, riconducibili tipicamente alla riscossione e recupero dei crediti in via giudiziale e stragiudiziale di due specifici progetti. In particolare la variazione positiva rispetto al 2020 è dovuta all'ampliamento dei volumi di uno dei due progetti inseriti. Per maggiori dettagli sulla movimentazione e la composizione della voce si rimanda alla voce 110 del conto economico.

Sezione 4 - Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	763.380	10.490.006	10.490.006	-	-	11.253.387	675.455	10.257.100	10.257.100	-	-	10.932.555
Totale	763.380	10.490.006	10.490.006	-	-	11.253.387	675.455	10.257.100	10.257.100	-	-	10.932.555

La sottovoce “Altre Attività” contiene per Euro 10.490.006 operazioni di acquisto di crediti deteriorati. La variazione registrata nella voce è riconducibile all’acquisto di nuovi portafogli per 1.012.191 Euro; tale valutazione dei portafogli è stata effettuata utilizzando il modello del costo ammortizzato. Questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall’esperienza storica di lavorazione dei portafogli.

Nella sottovoce primo e secondo stadio sono compresi crediti in bonis verso clienti per attività di servicing per 234.408 Euro; sono inoltre presenti fatture da emettere per Euro 186.272 riconducibili a commissioni attive derivanti da attività già svolta nel 2021 (sostanzialmente per servizi legali e Pdr cambializzati); Sono inoltre presenti poi 91.475 Euro di crediti verso la controllante. Infine l’ammontare del fondo svalutazione crediti ammonta a 4.442 Euro e l’ammontare dei crediti verso il gruppo per un importo pari a 255.667,25 Euro.

Nell’ambito della gerarchia del *fair value* richiesta dall’informativa in base all’IFRS 13 il livello di *fair value* dei crediti NPL e dei crediti in bonis esposti in bilancio è il 3.

4.4 attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività	763.380	10.490.006	10.490.006	675.455	10.257.100	10.257.100
Totale	763.380	10.490.006	10.490.006	675.455	10.257.100	10.257.100

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di Valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti									
Altre attività	-	-	767.822	15.435.739	- 25	- 25	- 4.442		- 4.945.732
Totale 31/12/2021	-	-	767.822	15.435.739	- 25	- 25	- 4.442		- 4.945.732
Totale 31/12/2020	-	-	679.897	14.521.063	- 25	- 25	- 4.442		- 4.470.164
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate*				15.435.739				-	- 4.945.732

* valore da esporre a fini informativi

Nella tabella sono riportati i valori lordi, cioè i prezzi di acquisto storici di tutti i portafogli di proprietà comprensivi degli acquisti effettuati annualmente e l'effetto netto delle rettifiche di valore effettuate dal 2009 ad oggi.

Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1) Borsafattura SRL	Via A. Pacinotti Viterbo (VT)		47%		4.700	
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Composizione	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette			
A.2 Esistenze iniziali nette			
B. Aumenti :	4.700	-	4.700
B.1. Acquisti	4.700		4.700
B.2. Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1. Vendite			
C.2. Rettifiche di valore			
C.3. Svalutazioni			
C.4 Altre variaizoni			
D. Rimanenze finali	4.700	-	4.700

Sezione 8 - Attività Materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	155	448
d) impianti elettronici	10.963	7.626
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	18.167	15.938
Totale	29.286	24.012
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*		

Nella presente voce figurano le attività materiali (mobili e arredi, macchinari e macchine ufficio elettroniche) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 per un valore totale di 29.286.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			448	7.626	15.938	24.012
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti :	-	-	-	5.608	12.957	18.565
B.1. Acquisti				5.608	12.957	18.565
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	293	2.271	10.728	13.292
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti			293	2.271	10.728	13.292
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	155	10.963	18.167	29.286
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	-	-	155	10.963	18.167	29.286

Sezione 9- Attività Immateriali – Voce 90

9. 1 Composizione della voce 90 Attività immateriali

Voci/ Valutazione	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 - di proprietà				
- generate internamente				
- Altre	140.687	-	174.985	-
2.2 - acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	140.687	-	174.985	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	140.687	-	174.985	-
Totale 31/12/2020	174.985	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal software applicativo ammortizzato in quote costanti e da spese di sviluppo su progetti con utilità pluriennale e per le quali il processo di ammortamento si esaurirà nel prossimo esercizio. Da segnalare un nuovo progetto legale partito a fine 2021 per conto di un cliente per un valore di circa 50.000 euro che porterà i primi incassi a partire dal 2022. In particolare, la lavorazione legale consiste nell'analisi delle posizioni di un particolare portafoglio precedente gestito stragiudizialmente e ove vengono definite attivabili nonché capienti si procede con la redazione e deposito del ricorso per decreto ingiuntivo. L'obiettivo principale è quello di transare o comunque di interrompere la prescrizione.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Composizione	Totale
Esistenze iniziali	174.985
Aumenti	51.531,00
B.1 Acquisti	1.500
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	50.031
Diminuzioni	-85.829
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-85.829
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	140.687

Sezione 10 - Attività Fiscali e Passività Fiscali – Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	69.740	85.544
Incrementi	-	-
Decrementi	15.804	15.804
Totale imponibile IRES	53.936	69.740

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
Acconti per imposte dirette	57.008	63.736
Totale	57.008	63.736

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Nella presente voce figurano le passività fiscali correnti, rilevate nella voce 60 del passivo.

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
IRES del periodo	89.404	38.768
IRAP del periodo	51.798	38.540
Totale fondo imposte	141.202	77.308

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

VARIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	31.12.2021	31.12.2020
1. Esistenze iniziali	69.740	85.544
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	-	-
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	15.804	15.804
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	15.804	15.804
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
Importo finale	53.936	69.740

Sezione 12 - Altre Attività – Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
Altre attività	421.601	428.334
Anticipi a fornitori	53.028	49.302
Erario c/rit su interessi bancari	1	46
Altri crediti	372.019	401.203
TOTALE	846.649	878.885

Il saldo della presente voce è composto principalmente da "Altre attività", derivanti da risconti di costi per servizi per Euro 420.009, da Altri Crediti per Euro 372.019, principalmente composti dai crediti verso la controparte Quartz e relativi alla vendita di portafogli avvenuta nel corso dell'esercizio precedente, e da Anticipi a Fornitori per Euro 53.028.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato : composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.674.610		417.879	2.178.423		451.667
1.1 Pronti contro temine						
1.2 Altri finanziamenti	2.674.610		417.879	2.178.423		451.667
2. Altri debiti	969.254		195.139	1.073.617		119.615
Totale	3.643.864	-	613.017	3.252.040	-	571.282
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	3.643.864	-	613.017	3.252.040	-	571.282
Totale Fair Value	3.643.864	-	613.017	3.252.040	-	571.282

Nella voce “Finanziamenti” è incluso anche il debito verso MPS Leasing & Factoring per la cessione pro solvendo di due portafogli NPL uno stipulato a fine 2017 che si estinguerà nel 2024 (debito residuo al 31/12/2021 619.999) e uno stipulato a fine Novembre 2021 per 637.491 per un totale debito residuo di 1.257.490;

La voce Altri debiti comprende principalmente i debiti verso enti creditizi a vista, quali , Intesa e Credito Bergamasco per un totale di Euro 969.280 per anticipo fatture e sconto cambiali.

Il debito verso i clienti per somme recuperate ammonta a Euro 195.139.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti in essere:

Istituto	Accensione	Debito Iniziale	Durata	Rateizzazione	Tasso	Spese Istruttoria	Debito Residuo
Someco	28/12/2017	223.000	72 mesi	mensile	fisso		114.879
Valsabbina	11/07/2018	300.000	60 mesi	mensile	variabile	1.500	99.083
Intesa San Paolo	29/10/2018	400.000	36 mesi	mensile	variabile	4.000	226.107
MPS	11/11/2019	200.000	48 mesi	mensile	variabile	5.500	160.000
Banco di Sardegna	13/01/2020	300.000	48 mesi	mensile	variabile	3.000	203.671
Credito Bergamasco	14/01/2020	300.000	36 mesi	trimestrale	variabile	6.000	178.260
BCC Patavina	29/12/2020	250.000	46 mesi	mensile	variabile	825	250.000
Banco di Sardegna	14/05/2021	300.000	60 mesi	mensile	variabile	2.250	300.000
TOTALE							1.531.999

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un finanziamento per un totale di 300.000 euro.

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla "Sezione 10- Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 8 - Altre Passività – Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo di stato patrimoniale.

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Composizione	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	1.222.917	1.278.646
Debiti v/clienti per somme incassate e non attribuite	31.229	20.720
Importi da versare al fisco per conto terzi	64.160	20.522
Debiti per fatture da ricevere	734.743	344.136
Somme da versare ad enti previdenziali	48.043	55.149
Debiti per spese del personale	46.637	43.065
Altri debiti	87.391	160.177
TOTALE	2.235.119	1.922.415

Le altre passività comprendono principalmente "debiti verso fornitori" e "debiti per fatture da ricevere" verso esattori e avvocati relativi ad attività di recupero. La voce accoglie inoltre debiti verso società collegate per servizi di gruppo riaddebitati di natura commerciale, amministrativa e del personale; la voce altri debiti comprende principalmente ratei passivi stipendi, debiti tributari e debiti verso società di leasing.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Composizione	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	163.745	171.354
B. Aumenti	63.602	33.856
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	41.680	33.856
B.2. Altre variazioni in aumento	21.923	
C. Diminuzioni	- 72.443	- 41.465
C.1. Liquidazioni effettuate	- 72.443	- 21.080
C.2. Altre variazioni in diminuzione		- 20.385
D. Esistenze finali	154.904	163.745

Il Trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale del debito in applicazione dello IAS 19 ammonta a Euro 154.904. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2021 sono di seguito esposte:

- Tasso di attualizzazione: curva dei tassi corporate di primarie aziende europee di rating AA al 31.12.2021.
- Tasso di inflazione: 1,20%
- Tasso aumento retribuzioni: 1,20% per tutte le categorie di lavoratori previsti.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi demografiche attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2021 sono di seguito esposte:

- Frequenze di mortalità effettive: quozienti di mortalità desunti dalla Tavola demografica Sim/f 2005 ISTAT.
- Frequenze di uscita anticipata dalla collettività: frequenza media annua costante pari al 0,5% per i quadri e al 3% per gli impiegati.
- Date di pensionamento: stimate con quanto previsto dalla normativa vigente alla data di valutazione.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, ,150,160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.627.000
1.1. Azioni ordinarie	6.627.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 6.627 di azioni ordinarie da €1.000 ciascuna possedute al 100% dalla capogruppo Advancing Trade S.p.A.

11.5 "Altre informazioni"

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000	-	-	-			
Riserve di utili							
-Riserva legale	85.856	B	-	-			
-Riserva FTA	25						
-Riserva straordinaria	1.428.248	A, B	1.428.248	-			
Riserve da valutazione	26.638	-	-	-			
Totale Riserve	1.487.440						
Utile/Perdita dell'esercizio	239.656						
Di cui: non distribuibile							
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.354.096						

Legenda:

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

RISERVE	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RIS. STRAORDINARIA	RISERVE DA VALUTAZIONE	RISERVA FTA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	82.305		1.360.786	-	4.741	1.438.325
B. Aumenti	3.551		67.462	-	21.897	49.116
B.1. Attribuzioni di utili	3.551		67.462			71.013
B.2. Altre variazioni				-	21.897	21.897
C. Diminuzioni						-
C.1. Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzioni						
- trasferimento						
C.2. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	85.856	-	1.428.248	-	26.638	1.487.440

Ai sensi della previsione di cui all'art. 2427, comma 22 septies c.c, si da atto che si propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- Euro 11.983 a riserva legale
- Euro 227.673 a riserva straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato		364.183		364.183	312.732
3.1 crediti verso banche		5		5	6
3.2 crediti verso società finanziarie					
3.3 crediti verso clientela		364.178		364.178	312.725
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
	-	364.183	-	364.183	312.732
di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired		364.178		364.178	
Di cui : Interessi attivi su leasing					

La presente voce comprende gli interessi attivi derivanti da c/c bancari per Euro 5 e per Euro 364.178 la parte di interessi dovuti al trascorrere del tempo relativamente alle attività finanziarie impaired acquisite e dedotte su base storica dalle componenti reddituali rinvenienti dal portafoglio gestito.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.419	-	59.734	112.153	123.341
1.1 debiti verso banche	52.419		59.734	112.153	123.341
1.2 crediti verso società finanziarie					
1.3 debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività Finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	52.419	-	59.734	112.153	123.341
Di cui : Interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Nella presente voce figurano gli interessi passivi maturati per debiti verso banche per finanziamenti per Euro 52.419 di conto corrente per Euro 59.312 interessi moratori per 422.07

Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.20120
Operazioni di leasing		
Operazioni di factoring		
Credito al consumo		
Garanzie rilasciate		
Servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-Altri		
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
Altre commissioni	3.765.521	3.359.688
Totale	3.765.521	3.359.688

La sottovoce "Altre Commissioni" è costituita principalmente dalle commissioni attive maturate nel corso dell'esercizio e derivanti dall'attività di gestione dei portafogli di crediti *non performing* e delle plusvalenze derivanti dagli incassi su portafogli in capo alla Società per Euro 2.069.933, nonché dall'attività di Servicing per Euro 1.695.589. La componente sopra descritta e relativa alle plusvalenze derivanti da incassi su portafogli di proprietà è rappresentata in tale voce in quanto si ritiene che non possa trovare una migliore collocazione in altri voci di bilancio anche di natura residuale, rappresentando di fatto la componente reddituale derivante dal core business della Società e che si ritiene debba contribuire alla determinazione del margine di intermediazione.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/ Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Garanzie ricevute		
Distribuzione di servizi da terzi		
Servizi di incasso e pagamento		
Altre commissioni	302.287	300.869
Totale	302.287	300.869

Nella sottovoce "Altre Commissioni" figurano principalmente le competenze riconosciute ai recuperatori per l'attività svolte per Euro 292.973

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto) impatto a conto economico – Voce 100

6.1 Non sono presenti attività da segnalare in questa voce nel corso dell'anno 2021.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
A. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di credito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	1.777.305		-686.031		1.091.274
B. Attività Finanziarie in valuta : differenze di cambio					
Totale	1.777.305	-	-	-	1.091.274

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che a partire dall'esercizio 2019 hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di accordi (stragiudiziali e/o legali) che hanno reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, commissioni su base contrattuale. La determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano. Periodicamente tale valore viene poi nettato delle commissioni effettivamente maturate a seguito degli incassi ricevuti, di eventuali accordi decaduti o non paganti e aumentato con i nuovi accordi stragiudiziali e/o legali che vengono formalizzati.

L'effetto netto di 1.091.274 riscontrato nel 2021 è dovuto a tale tipologia di movimentazione; e in particolare alla presa in gestione a metà 2021 di un nuovo portafoglio quasi interamente basato sulle cambiali.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito –Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		Write-off	Altre		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Crediti verso clientela		-1.786.421	-		891.583	-	-894.838	-314.552
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti		-1.786.421			891.583		-894.838	-314.552
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Totale	-	- 1.786.421	-	-	891.583	-	- 894.838	- 314.552

La presente voce incorpora le perdite, pari a Euro 1.786.421 e le riprese, pari a Euro 891.583, sui portafogli di crediti non performing in capo alla società e presenta come effetto netto una rettifica di valore netto per rischio di credito pari a Euro 894.838.

Va sottolineato che le attività finanziarie acquistate sono tutte assimilabili alla categoria small medium ticket con anzianità media di circa 4 anni alla data acquisto; la distribuzione geografica è principalmente il territorio nazionale e il mercato di provenienza è per il 95% dei casi retail; per questo motivo, si è scelto di classificare i portafogli omogenei per natura del credito suddividendoli in Bancari, Finanziari e utilities.

Si sottolinea inoltre che gli incassi dell'anno si mostrano in linea con il Business plan di ciascun singolo portafoglio.

Per il calcolo delle rettifiche e riprese di valore si utilizza il modello del costo ammortizzato; ad esso si aggiunge il conteggio del nuovo raccolto cambiario dell'anno e delle nuove assegnazioni entrambi svalutati al 50%.

Si riporta di seguito per completezza la tabella riassuntiva dei portafogli di proprietà con l'indicazione dell'anno di acquisto, del valore nominale e del prezzo pagato dei singoli portafogli ad oggi in gestione.

Si comunica inoltre che l'informativa al pubblico della società è pubblicata tramite sito web.

Bancario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2006	14.524.635	856.194
Portafoglio 2	2006	4.124.533	519.691
Portafoglio 3	2006	976.272	97.627
Portafoglio 4	2010	8.164.347	223.047
Portafoglio 5	2010	3.383.010	169.151
Portafoglio 6	2010	1.188.023	52.083
Portafoglio 7	2010	189.670	11.309
Portafoglio 8	2012	1.618.030	114.880
Portafoglio 9	2014	3.411.586	146.698
Portafoglio 10	2020	9.418.278	250.000
Portafoglio 11	2021	19.040.941	708.323
Totale		66.039.325	3.149.003

Finanziario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2002	20.571.574	1.542.845
Portafoglio 2	2004-07	48.956.223	1.804.856
Portafoglio 3	2004	105.643.365	2.109.224
Portafoglio 4	2005-11	92.785.779	3.174.943
Portafoglio 5	2007	1.079.973	64.795
Portafoglio 6	2007	2.524.269	125.868
Portafoglio 7	2007	24.306.397	1.037.148
Portafoglio 8	2010-12	7.806.505	358.694
Portafoglio 9	2012	935.971	28.079
Portafoglio 10	2013	212.800.000	1.550.000
Portafoglio 11	rolling	4.871.939	286.184
Portafoglio 12	rolling	2.298.859	126.375
Portafoglio 13	2014	2.280.180	68.156
Portafoglio 14	2018	94.610.037	1.040.000
Portafoglio 15	2020	1.958.149	29.372
Totale		623.429.220	13.346.538

Utilities & altro	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portafoglio 1	2007-08	6.896.927	468.991
Portafoglio 2	2011	1.753.047	119.207
Portafoglio 3	2017	7.073.019	126.385
Portafoglio 4	2017	336.871	14.014
Portafoglio 5	2019	10.758.564	570.000
Portafoglio 6	2020	6.687.774	320.000
Portafoglio 7	2020	1.583.958	24.015
Portafoglio 8	2021	42.492.066	175.067
Cessioni Commerciali	rolling		
Totale		77.582.225	1.817.680

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Composizione della voce 160 “Spese per il personale”

Voci/ Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Personale dipendente	747.930	617.238
a) salari e stipendi	537.700	449.208
b) oneri sociali	149.664	123.405
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	400	400
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	47.537	33.831
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	11.009	10.395
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.620	
2. Altro personale in attività		-
3. Amministratori e Sindaci	169.503	172.842
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	917.433	790.080

La voce incorpora i costi del personale dipendente per Euro 537.700 e i compensi agli amministratori e ai sindaci per Euro 169.503

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Media dipendenti		
Personale dipendente	2021	2020
a) dirigenti		
b) totale quadri direttivi	1	1
c) restante personale dipendente	22	24
TOTALE	23	25

Il numero medio dei dipendenti é calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti per ogni mese dell'anno 2021

10.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Premi assicurativi	6.117	1.317
Postali e valori bollati	80.535	14.416
Cancelleria e stampati	242	178
Contributi associativi	1.901	252
Locazione macchine	3.064	1.148
Costi indeducibili	26.196	36.914
Consulenze e assistenza informatica	28.233	30.843
Consulenze amministrative	84.535	68.128
Elaborazioni presso terzi	306.724	117.885
Altre spese amministrative	13.693	1.868
Pubblicità e spese di rappresentanza	2.479	1.324
Spese per informazioni e visure	65.694	98.360
Consulenze commerciali e servizi di Gruppo	702.372	732.705
Rimborsi spese	16.923	13.959
Spese per recupero	1.028.307	1.114.704
Spese bancarie	156.594	142.894
Spese di gestione legali e varie	2.930	27.571
Spese telefoniche	1.386	5.192
Totale	2.527.927	2.409.659

Importo rilevante di questa categoria è la voce spese per il recupero pari ad euro 1.028.307 che include Euro 561.083 per Call Center (servizio prestato dalle società collegate AT Phone Srl, AT Etruria Contact e), Euro 183.914 per pagamenti F23 per attività legale e Euro 282.829 per pagamento fatture e proforma a domiciliatari e dominus. La voce, consulenze commerciali e servizi di gruppo per Euro 702.372 si riferisce a servizi amministrativi e finanziari, informatici, di affari generali e di marketing provenienti dalla controllante Advancing Trade S.p.A e dal Gruppo estero W.C.M.G.. Per il riepilogo dei costi dell'esercizio nei confronti di tali controparti si veda quanto indicato alla "Sezione 6 Operazioni con parti correlate".

Inoltre la voce comprende: spese per informazioni e visure pari ad Euro 65.694; costi per scansione di immagini e servizi di postalizzazione pari ad Euro 80.777. Con riferimento agli scostamenti evidenziati dalla tabella rispetto al precedente esercizio si faccia riferimento a quanto meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali"

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.564			2.564
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	293			293
d) strumentali	2.271			2.271
e) altri	-			-
1.2 acquistate in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	10.728			10.728
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	13.292	-	-	13.292

Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali"

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Avviamento		-	-	-
Altre attività immateriali	85.829	-	-	85.829
2.1 di proprietà	85.829			85.829
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	85.829	-	-	85.829

Per la descrizione delle poste incluse nella voce "Altre attività immateriali" si rimanda a quanto indicato alla Sezione 11 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Altri proventi di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Sopravvenienze attive	295	10.961
Abbuoni attivi	31	40
Sopravvenienze non imponibili	30.048	48.834
Totale	30.374	59.835

La voce sopravvenienze non imponibili comprende la quota Irap 2019 cancellata dal Decreto rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) varato dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dall'emergenza Covid-19.

14.2 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Oneri di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Imposte e tasse detraibili	910	928
Imposte e tasse indetraibili	-	5.975
Accertamenti fiscali non deducibili	-	-
Abbuoni passivi	22	30
Altri e sopravvenienze passive	-	26
Totale	932	6.959

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio presentano un saldo di Euro 240.887. Le attività fiscali per imposte anticipate sono invece variate di Euro 15.804

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31.12.2021	31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	141.202	77.308
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011/ Variazione delle imposte anticipate (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.804	15.804
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	157.006	93.112

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile ante imposte	396.662
Imposta teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	109.082
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 114.224
- maggiori imposte per oneri non deducibili	42.667
Imposta effettiva	89.404

	IRAP
Valore produzione lorda	1.597.495
Imposta teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	88.980
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	- 667.543
- maggiori imposte per oneri non deducibili	
Imposta effettiva	51.798

Sezione 21 – Conto Economico – Altre Informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	5	-	364.178	-	-	3.765.521	4.129.704	3.943.762
- su crediti correnti	5						5	9
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			364.178			3.765.521	4.129.699	3.943.753
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	5	-	364.178	-	-	3.765.521	4.129.704	3.943.762

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

B. Factoring E Cessione Di Crediti

B.1 -Valore Lordo E Valore Di Bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze						
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate	15.435.739	-4.945.732	10.490.006	14.521.063	-4.263.963	10.257.100
Totale	15.435.739	- 4.945.732	10.490.006	14.521.063	- 4.263.963	10.257.100

B.2 – Ripartizione Per Vita Residua

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Di seguito il dettaglio dei crediti relativi ai portafogli non performing in essere:

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2021	31.12.2020
fino a 6 mesi	-	-
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-
da oltre 1 anno fino a 3 anni	209.800	205.142
da oltre 3 anni fino a 5 anni	1.993.101	1.948.849
oltre 5 anni	8.287.105	8.103.109
Totale	10.490.006	10.257.100

B.3- ALTRE INFORMAZIONI

B.3.2- Servizi di incasso

Il valore indicato in tabella comprende il valore dei crediti nominali per i quali la Società ha svolto nell'esercizio 2020 attività di servicing.

Voce	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	52.796.243	81.917.454
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.542.825.815	1.528.641.341

D. Garanzie Rilasciate e Impegni

La società non rilascia garanzie e/o impegni.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per quanto riguarda la seguente analisi relativa ai rischi individuati per AT NPL'S e le relative politiche di copertura, si indica che entrambe sono state effettuate tenendo in considerazione l'emergenza Covid 19.

3.1 *Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Qualitativa*

AT NPL's, al fine di gestire i rischi rilevanti a cui è o potrebbe essere esposta, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività. In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali: appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali; adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi; opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, l'Intermediario adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza. Anche ai fini della valutazione dei rischi di secondo pilastro l'Intermediario adotta le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza.

Nello specifico, in considerazione dell'appartenenza alla sotto-classe degli intermediari minori, la Società sarebbe tenuta alla determinazione dei requisiti di Primo Pilastro e, relativamente ai rischi non inclusi nel Primo Pilastro, alla quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione single-name e di tasso di interesse.

La Società ha quindi individuato i seguenti rischi ai quali risulta essere esposta:

- rischio di credito;

- rischio operativo;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di concentrazione;
- rischio di riciclaggio.

A seguito delle analisi effettuate, la Società non risulta, invece, essere esposta né al rischio di mercato né a quello di controparte, né ai rischi reputazionale e strategico.

Le metodologie di calcolo utilizzate sono le seguenti:

- **Metodo standardizzato** per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;
- **Metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*)** per il rischio operativo con applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) conteggiato sulla media delle rilevazioni dell'ultimo triennio dell'indicatore rilevante”;
- ***Maturity ladder*** per il rischio di liquidità che consiste in una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua;
- **Modello di misurazione semplificato** per il rischio di tasso di interesse, che prevede la classificazione di tutte le attività e le passività in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua;
- ***Granularity adjustment*** per il rischio di concentrazione.

Per un approfondimento sul tema dei rischi si rimanda al resoconto ICAAP che la società redige annualmente.

1 - Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza, prevedono per gli intermediari la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito secondo i criteri dettati dalla CRR (Credit Risk Regulation). La composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta esposizioni al dettaglio deteriorate. La componente principale dell'operatività di AT NPL's che originano rischio di credito è l'Acquisto pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di AT NPL's prevede che in sede di acquisizione dei portafogli sia effettuata un'analisi approfondita di un campione di posizioni oggetto di acquisto (due diligence). Sulla base delle analisi effettuate vengono predisposte curve di incasso tenendo conto dei dati storici disponibili nei database della società e sulla base delle stesse viene formulata la proposta economica per l'acquisto del portafoglio. Successivamente il portafoglio è lavorato secondo metodologie differenti a seconda della tipologia di credito e gli incassi sono monitorati a livello aggregato.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Intermediario si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (acquisto, gestione e monitoraggio). Attraverso la designazione di responsabilità per la gestione di ciascun portafoglio di crediti si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni. Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, l'Intermediario attraverso riunioni e relazioni periodiche, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle aspettative di incasso formulate con cadenza annuale.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, l'Intermediario non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

2.4 Esposizioni creditizie deteriorate

AT NPL's definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 217 della Banca d'Italia di cui di seguito si forniscono le principali definizioni. Le Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari pongono in capo agli stessi precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Il controllo andamentale e il monitoraggio delle singole esposizioni sono effettuati con sistematicità, avvalendosi di procedure efficaci in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. Il processo per l'adozione degli opportuni interventi in caso di anomalia è specificamente disciplinato, in modo da individuare con chiarezza i tempi e le modalità di intervento, le funzioni coinvolte e i rispettivi compiti e responsabilità. I criteri di classificazione, valutazione, e gestione delle esposizioni deteriorate, nonché le relative unità responsabili, sono definiti con delibera dell'organo con funzione di supervisione strategica, che indica anche le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Gli organi aziendali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono regolarmente informati sull'andamento delle esposizioni deteriorate e delle relative procedure di recupero e valutano l'esigenza di definire interventi di miglioramento di tali criteri e procedure". Secondo quanto definito nella sopracitata

Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate". In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze: Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'Intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito AT NPL's utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore. La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%. Esposizioni oggetto di concessioni.

3.1 Rischio Di Credito - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ Qualità	Sofferenze	Inadempienze	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			10.490.006	763.380	-	11.253.387
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					2.158.850	2.158.850
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2021	-	-	10.490.006	763.380	2.158.850	13.412.237
Totale 31.12.2020	-	-	10.257.100	675.455	1.067.577	12.000.132

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)*
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.435.739		10.490.006	-4.945.732	767.847	-4.467	763.380	11.253.387
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					2.158.850		2.158.850	2.158.850
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 31/12/2021	15.435.739	-	10.490.006	- 4.945.732	2.926.698	- 4.467	2.922.231	13.412.237
TOTALE 31/12/2020	10.256.498	-	10.257.100	- 4.263.963	1.747.499	- 4.467	1.743.032	12.000.132

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0			55.982	178.427	533.414			10.490.006
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									
TOTALE 31/12/2021	-	-	-	55.982	178.427	533.414	-	-	10.490.006
TOTALE 31/12/2020	-	-	-	794.156	17.961	130.166	-	-	10.257.100

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

tipologie/esposizioni valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) inadempienze probabili					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) esposizioni scadute deteriorate	15.435.739		-4.945.732	10.490.006	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) esposizioni scadute non deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) altre esposizioni scadute non deteriorate		767.822	-4.442	763.380	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	15.435.739	767.822	- 4.950.174	11.253.387	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Non deteriorate					
b) deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	15.435.739	767.822	- 4.950.174	11.253.387	-

6.2 Esposizioni verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Composizione	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione Lorda iniziale			10.257.100
di cui esposizione cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			2.019.329
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate			1.127.746
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originarie			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizione non deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.4.5 Altre variazioni in aumento			891.583
C. Variazioni in diminuzione			1.786.421
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 Write-off			
C.3 incassi			
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			1.786.421
D. Esposizione lorda Finale			10.490.006
di cui esposizione cedute non cancellate			

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Ciò definito la Società, al fine di valutare e presiedere il citato rischio, ha provveduto a condurre un'attenta analisi in merito alle controparti dei portafogli crediti non performing ad oggi gestiti.

In coerenza con la mission e l'operatività della Società, dall'analisi svolta è emerso che:

- nessuna delle posizioni gestite dalla Società supera il limite del 10% dei Fondi Propri (c.d. "Grandi Rischi");
- nessuna delle esposizioni supera il limite del 25% dei Fondi Propri.

Per la misurazione del rischio di concentrazione si utilizza la metodologia Granularity adjustment.

9.1 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Area Geografica

Distribuzione Geografica	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Nord	32,10%	31,27%
Centro	16,82%	18,48%
Sud	33,30%	36,20%
Isole	17,39%	13,92%
Estero	0,38%	0,13%

Come si può notare dal grafico, i debitori relativi a posizioni appartenenti a portafogli di proprietà, si trovano pressochè in Italia con una percentuale di crediti all'estero inferiore all'1%. Si riscontra inoltre che i crediti al Nord ed al Sud Italia costituiscono più del 65% dei crediti totali. Per di più, i dati sopra indicati sono coerenti con quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2020, riscontrando variazioni poco significative rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

9.2 Suddivisione dei Crediti di proprietà per Settore Economico

Settore Economico	% Valore a Bilancio	% Pratiche
Persone Fisiche	87,23%	94,07%
Banche	0,0001%	0,0019%
Finanziarie	0,0006%	0,0005%
Imprese	12,77%	5,93%

I crediti di proprietà sono principalmente relativi a persone fisiche ed in piccola parte ad imprese. Inoltre, si riscontra una percentuale di crediti relativi a Banche e Società Finanziarie inferiore all'1%. Come già indicato nel paragrafo precedente, anche per quanto riguarda la suddivisione dei crediti per Settore Economico i dati indicati non riscontrano variazioni significative rispetto a quanto indicato nell'Informativa al Pubblico del 2020.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società utilizza il modello standardizzato per il rischio di credito con attribuzione ad ogni portafoglio di uno specifico coefficiente di ponderazione, determinato in funzione della tipologia di controparte e del rating attribuito da un'agenzia di valutazione esterna;

11. Altre Informazioni di natura quantitativa

La Società non utilizza strumenti di cui all'IFRS 7, paragrafo 36, lettera b)

3.2 Rischi Di Mercato

Aspetti Generali

AT NPL's non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2021 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario. La società non risulta essere esposta quindi alle variazioni dei tassi di mercato ed alle variazioni dei tassi di cambio (in quanto non detiene esposizioni in valuta estera) e di conseguenza non ha avuto impatti relativi conseguenti al covid

3.2.1 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dall'Intermediario con riferimento ai processi del credito dell'Intermediario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è calcolata dall'Intermediario coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza; attraverso l'utilizzo di tale metodologia l'Intermediario è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare. Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

Determinazione delle valute rilevanti

Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro.

Classificazione delle attività e passività in fasce temporali

Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività.

Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia

All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione regolamentare.

Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce

Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensibilità) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

Aggregazione nelle diverse valute

I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico dell'Intermediario in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato. Con riferimento alle attività finanziarie dell'Intermediario, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti deteriorati acquistati.

3.2.1 Rischio Di Tasso Di Interesse - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Voci	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad un anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	63.930	170.479		2.457.523	3.989.263	4.576.635		
1.3 Altre attività	597.332			2.158.850				
2. Passività								
2.1 Debiti	33.788	10.136	6.758	225.526	1.096.161			303.000
2.2 Titoli di Debito								
2.3 Altre Passività	961.983	753.449	663.671	202.410				
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre tipologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso d'interesse

Alla luce di quanto esposto sopra, la Società non necessita di porre in essere alcun tipo di metodo di gestione del rischio di tasso di interesse.

3.2.2 Rischio Di Prezzo

AT NPL's non è soggetta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio Di Cambio

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro e dunque il rischio di cambio è trascurabile.

3.3 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

L'Intermediario, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alla media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto alle attività, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Unica di Controllo e Antiriciclaggio, sono condivise con gli organi sociali. La Funzione Unica di Controllo sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Intermediario e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, l'Intermediario si è dotato di un piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*).

3.3 Rischi Operativi - Informazioni Di Natura Quantitativa

A livello operativo la società si è dotata di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Nel corso degli anni precedenti, la principale fonte di manifestazione delle perdite operative, in termini di impatto, è risultata essere la categoria delle "Frodi esterne". In base a dati storici e statistici, a fronte di un capitale crediti affidato per l'attività di recupero pari a 1.500.000 euro, la società ha valutato che il rischio sul singolo affidatario si possa quantificare in circa l'1%. Pertanto, la probabilità di rischio esiste su una ventina di esattori ad oggi, ma, a seguito della procedura creata ad hoc, tale rischio operativo d'impresa si può ritenere prossimo a zero.

Di seguito degli esempi di controlli implementati per attenuare tale rischio:

- analisi visura e dati di bilancio società esattiva con follow up e visita in loco (per audit di procedura e contenuto)
- invio lettere a campione su tutte le pratiche scaricate dal fornitore
- telefonate effettuate dai gestori sul perimetro identificato facente riferimento all'esattore oggetto di verifica.

Il controllo tramite lettera e telefonata è svolto in termini qualitativi di valutazione della professionalità dell'intervento domiciliare del recuperatore affidatario.

3.4 Rischio Di Liquidita' - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che l'Intermediario non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa l'Intermediario a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico. Nel corso del 2020, l'Intermediario si è finanziato attraverso canali bancari ed attraverso fondi messi a disposizione da Quartz Capital Fund, parte correlata della società.

Nell'ambito degli orientamenti strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le attività di presidio del rischio di liquidità sono affidate sia alla Tesoreria, di gruppo la quale monitora costantemente i flussi di liquidità della Società, attraverso l'utilizzo di supporti informativi, sia da un responsabile interno che con frequenza trimestrale monitora l'andamento del rischio e tiene informato l'Amministratore Delegato le Funzioni interessate

in caso di peggioramento del livello di rischio, In particolare, in caso di rilevamento di situazioni critiche, sarà compito del Responsabile Interno Tesoreria effettuare tempestiva comunicazione all'Amministratore Delegato della Società.

L'amministratore delegato poi monitora e coordina le varie funzioni operative affinché rispettino i budget previsti per contenere l'eccessivo aumento del rischio.

Va inoltre sottolineato che nei prossimi mesi la società andrà a dotarsi di un CFO interno al fine di meglio monitorare e controllare tale rischio coordinandosi anche con la capogruppo Advancing Trade.

3.4 Rischio Di Liquidita' - Informazioni Di Natura Quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	661.261			-7.948	178.427		4.616.373	3.952.434	36.828	4.576.635	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche					753.449	663.671	209.146	704.995	350.620		
- Enti finanziari											
- Clientela	33787,9				10.136	6.758	23.652	40.545			303.000
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	961.983						195.139				
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Qualitativa

Il patrimonio netto dell'impresa, avente come capitale sociale Euro 6.627.000 interamente versato, risulta essere interamente di proprietà della capogruppo Advancing Trade SpA. Nel corso dell'esercizio 2021 risulta movimentato per destinazione dell'utile 2020 e rilevazione dell'utile 2021. Con riferimento alle singole voci del Patrimonio Netto si rimanda a quanto descritto nella Sezione B della presente Nota.

4.1. Il Patrimonio Dell'impresa - Informazioni Di Natura Quantitativa

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1.Capitale	6.627.000	6.627.000
2.Sovrapprezzi di emissione		
3.Riserve:		
-di utili		1.443.066
a)legale	85.856	82.305
b)statutaria		
c)azioni proprie		
d)altre	1.428.248	1.360.760
-altre		
4.(Azioni proprie)		
5.Riserve da valutazione		
-attività finanziarie disponibili per la vendita		
-attività materiali		
- attività immateriali		
-copertura di investimenti esteri		
-copertura dei flussi finanziari		
-differenze di cambio		
-attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-leggi speciali di rivalutazione		
-utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 26.663	-4.741
-quota delle riserva da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.Strumenti di capitale		
7.Utile (perdita)d'esercizio	239.656	71.013
Totale	8.354.096	8.136.338

4.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000						
Riserve di utili							
- riserva legale	85.856	B					
- riserva straordinaria	1.428.248	A, B					
Riserve da F.T.A.	-25						
Riserve da valutazione	-26.638						
- riserve di conferimento							
Totale Riserve							
Utile/Perdita dell'esercizio	239.656						
Di cui: non distribuibile							
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.354.096						

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

4.2 I Fondi Propri E I Coefficienti Di Vigilanza

4.2.1.1 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario. Gli organismi di Vigilanza internazionale e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari.

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 – CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR).

I Fondi Propri di AT NPL's sono costituiti unicamente dal Common Equity Tier 1. Quest'ultimo è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo, al netto delle attività immateriali e dell'avviamento e, nel periodo considerato, dall'incremento a seguito dell'intero accantonamento degli utili a riserva. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle attività immateriali.

4.2.1.2 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si riporta il prospetto dei Fondi Propri per l'anno 2021

Composizione	totale 31/12/2021	totale 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.354.096	8.136.363
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	8.354.096	8.136.363
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-194.624	-244.726
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	8.159.472	7.891.637
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.159.472	7.891.637
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	8.159.472	7.891.637
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	8.159.472	7.891.637
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	8.159.472	7.891.637

4.2.2.1 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza prudenziale, AT NPL's valuta periodicamente la propria adeguatezza patrimoniale in relazione ai molteplici fattori di rischio assunti e alle connesse strategie aziendali di presidio.

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare annualmente, coerentemente con le disposizioni di vigilanza, il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale. Il processo sfocia nella redazione del resoconto ICAAP annuale, il quale viene partecipato a tutte le funzioni aziendali interessate, nonché agli organi sociali competenti per l'approvazione dello stesso.

4.2.2.2 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	14.947.533	14.191.101	19.629.605	18.530.778
A.1 Rischio di credito e di controparte	14.947.533	14.191.101	19.629.605	18.530.778
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.177.776	1.111.847
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.752.574	9.480.850
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			28.382.180	28.011.628
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,2875	0,2817
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			0,2875	0,2817

Ai sensi di quanto previsto al Titolo IV Capitolo 4 Sez. III par. 1 Circolare 288 del 2015 ed in deroga a quanto previsto dall'art.92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per gli enti finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico sono i seguenti:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- un coefficiente di capitale totale del 6%.

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	239.656	71.013
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
30. Passività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività Immateriali		
70. Piani a benefici definiti	21.923	28.790
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valuate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	261.578	99.803

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2021 sono pari a Euro 169.503, stabili rispetto allo scorso anno.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Nel 2021 la Società ha intrattenuto con le società del gruppo e con la controllante Advancing Trade S.p.A. rapporti aventi ad oggetto le seguenti attività:

- fornitura di servizi di risk management, amministrativi, commerciali, informatici e consulenze (Advancing Trade S.p.a., WCMG S.A.);
- fornitura di servizi di call center e gestione telefonica del credito (AT Phone srl; At Etruria srl,)
- fornitura di servizi di archiviazione ottica e fisica e di postalizzazione (Waynext SpA);
- attività di consulenza (Quartz Capital Fund)
- Inoltre la società svolge per Tundra Servicing SPE (di cui il fondo Quartz è unico noteholder) attività di sub servicing.

Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Operazioni con Parti Correlate					
SOCIETA'	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI	FINANZIAMENTI
Advancing Trade	987.290	104.444	1.266	363.343	303.000
AT Phone Srl	127.779	-	219.764	-	-
AT Etruria Contact Srl	451.738	-	24.441	-	-
Waynext Spa	299.428	-	425.253	-	-
Working Capital Management Group	22.000	-	-	21.000	-
Working Capital Management Espana	-	-	-	-	-
Quartz	-	-	-	112.901	-
Tundra SPE Srl	-	1.179.118	-	-	-
Soceite Meridionale de Contentieux S.A.	-	37.106	-	6.678	114.879
TOTALE	1.888.235	1.320.668	670.724	503.922	417.879

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 – Rilievi Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha ricevuto un controllo circa l'annualità 2014 nel quale sono emersi alcuni rilievi da parte di Agenzia Entrate. Lo scorso anno, la Società ha deciso di optare per l'atto di adesione per euro 81.397 di cui già pagati di questi due anni 35.705

8.2- Dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato svolto dalla Società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A..

Il compenso corrisposto alla suddetta società nel corso del 2021, per i servizi di Revisione, ammonta ad Euro 23.000 (al netto di iva, oneri accessori e rivalutazioni ISTAT e contributo di vigilanza).

Non sono stati svolti nell'esercizio di riferimento del presente bilancio servizi diversi dalla revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e/o altre società appartenenti alla sua Rete.

8.3 - Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte della società Advancing Trade S.p.A. con sede in Alzano Lombardo via D. Pesenti, 16 P. IVA n. 01647260163. Nel rispetto della disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario sui gruppi societari e orientata ai principi di trasparenza e contemperamento degli interessi coinvolti, si riporta di seguito l'apposito prospetto contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Advancing Trade S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art, 2429, comma 3 del Codice Civile.

Prospetto di Conto Economico Advancing Trade Spa		
(importi espressi in Euro)	Ref. Nota	31.12.2020
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	23	18.313.882
Altri Proventi di Gestione	24	180.751
RICAVI		18.494.634
Consumi di Materie Prime e Servizi	25	9.099.542
Costo del Personale	26	2.917.829
Oneri Diversi	27	4.609.296
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.867.966
Ammortamenti e Svalutazioni	28	897.690
Perdite su Crediti	29	63.304
Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri	30	15.017
RISULTATO OPERATIVO NETTO		891.956
Proventi Finanziari	31	663
Oneri Finanziari	32	533.762
RISULTATO ANTE-IMPOSTE		358.856
Imposte sul Reddito	33	115.852
RISULTATO DI ESERCIZIO		243.005

Situazione Patrimoniale Finanziaria Attivo		
	Ref. Nota	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI		11.638.078
Immobilizzazioni materiali	1a	630.091
Investimenti Immobiliari	1b	1.710.948
Immobilizzazioni immateriali	2	2.274.034
Partecipazioni	3	6.969.187
Attività per imposte anticipate	4	24.753
Crediti Acquistati Pro-Soluto	5	29.065
ATTIVITA' CORRENTI		15.749.874
Crediti Commerciali	6	10.926.142
Altre Attività Correnti	7	2.880.568
Crediti verso Soc. Controllante	8	115.351
Crediti verso Soc. Controllate	9	826.859
Crediti Tributarî	10	2.787
Disponibilità Liquide	11	998.167
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLE VENDITA	12	252.500
TOTALE ATTIVO		27.640.452

Situazione Patrimoniale Finanziaria Passivo		
31.12.2020		
PATRIMONIO NETTO		8.172.657
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	13	7.028.258
Riserva legale	13	234.004
Riserva straordinaria	13	3.133.915
Riserva F.T.A.	13	154.491
Rettifica disavanzo di fusione	13 -	2.572.614
Riserve utili/ perdite attuariali	13 -	9.485
Altre Riserve	13 -	38.917
Utile di esercizio	13	243.005
PASSIVITA' NON CORRENTI		7.153.705
Fondo TFR	14	197.087
Fondo per rischi ed oneri	15	263.124
Debiti verso controllate	16	3.697
Debiti verso controllante	17	-
Debiti verso Banche per Finanziamenti	18	6.689.798
PASSIVITA' CORRENTI		12.314.089
Debiti commerciali	19	5.458.531
Altre passività correnti	20	1.223.709
Debiti tributari	21	1.114.924
Debiti verso banche Breve Termine	22	4.516.925
TOTALE PASSIVO		27.640.452

Bergamo, 31 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Legale Rappresentante
 Dott. Michele Scandroglio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
AT NPL'S S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di AT NPL'S S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 3 maggio 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società AT NPL'S S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31.12.2021 in applicazione del D.L. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Si precisa che non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS. Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30.11.2018 "*il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*", aggiornato in data 29.10.2021, nonché delle disposizioni in materia di rappresentazione degli impatti da COVID 19 e delle misure di sostegno adottate per fare fronte alla pandemia, emanate da Banca d'Italia il 10.10.2020 ed integrate in data 27.01.2021. Il bilancio chiuso al 31.12.2021 evidenzia un risultato d'esercizio di euro 239.656 e, con il nostro assenso, è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 3 maggio 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Sono state acquisite informazioni dal responsabile della Funzione Unica di Controllo e dalla responsabile della Funzione Antiriciclaggio e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n.118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AT NPL'S S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Gli azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori iscritti alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale (spese di sviluppo su progetti specifici aventi utilità pluriennale e software) sono stati oggetto di nostra analisi con relativo consenso alla loro iscrizione e/o mantenimento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti a deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 5 maggio 2022

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Dott. Pierluigi Cocco

